



*Direzione Didattica  
1° Circolo "Giovanni XXIII" Sciacca*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DD I CIRCOLO - GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6458** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 134** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 138** Modello organizzativo
- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 157** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Sciacca è legato a testimonianze storico-culturali risalenti all'età preistorica ed è ricco di monumenti arabi, normanni, gotici, rinascimentali e barocchi. Dispone di risorse di vario tipo: agricoltura, pesca, artigianato, commercio, turismo, industrie ittico - conserviere e varie, terziario, pubblico e privato. Offre inoltre buone prospettive per il turismo e l'escursionismo estivo, essendo inserito nell'iter archeologico Agrigento - Selinunte. E' servito da uffici giudiziari e da diversi Enti pubblici. La nostra scuola, come le altre del territorio, malgrado le ridotte risorse economiche, usufruisce di un fattivo e costruttivo rapporto di collaborazione con l'ente comunale e con altre associazioni presenti nel territorio. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è complessivamente vario, anche perchè l'istituto è composto da tre plessi siti in zone diverse della città. La sede centrale del Circolo comprende gli uffici di Direzione e di Segreteria e le classi della scuola Primaria (plesso T. Fazello) , sezioni della scuola dell'Infanzia (Plesso San Vito ) e una sezione del Plesso Mascagni allocate all'interno del Complesso Monumentale Fazello. Il plesso "Giovanni XXIII," sito in via Catusi, è costituito da sezioni di scuola dell'Infanzia (Plesso "Mazzini e Plesso De Gasperi"), due sezioni del plesso Mascagni e classi di Scuola Primaria. Il plesso "S.G. Bosco," sito in via Brigadiere Nastasi, è costituito da sole classi di scuola Primaria. La scuola dispone di una prestigiosa aula magna, sita all'interno del complesso monumentale T. Fazello, dove poter organizzare attività scolastiche e altre iniziative di carattere culturale.

Le famiglie in genere tengono in alta considerazione l'esperienza scolastica e partecipano con entusiasmo alle varie attività proposte dalla scuola. Gli alunni, in possesso di un buon bagaglio di conoscenze, offrono un terreno fertile su cui costruire, in modo proficuo, l'impianto didattico-educativo e permettono il raggiungimento di traguardi positivi che trovano conferma anche a lungo termine. La presenza di alunni in situazione di disabilità, con BES e alunni stranieri porta la scuola a svolgere la propria funzione puntando l'attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità, e a garantire una variegata offerta formativa per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni. Gli alunni stranieri, con il loro bagaglio culturale diverso dal nostro, costituiscono una ricchezza per l'intera comunità. Da anni la scuola si impegna a partecipare a bandi e avvisi per intercettare fondi regionali, ministeriali ed europei, grazie ai quali è stato possibile arricchire ulteriormente l'offerta formativa, migliorare la connettività e implementare la dotazione di strumenti tecnologici multimediali: kit LIM, tablet, computers, notebook, touch board.



---

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### DD I CIRCOLO - GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE034005
Indirizzo	VIA G. LICATA, 18 SCIACCA 92019 SCIACCA
Telefono	092524544
Email	AGEE034005@istruzione.it
Pec	agee034005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircolosciacca.edu.it

### Plessi

---

#### DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA034022
Indirizzo	VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CATUSI SN - 92019 SCIACCA AG</li></ul>

#### MASCAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA034033
Indirizzo	VIA DEL SOLE SCIACCA 92019 SCIACCA



## MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA034044
Indirizzo	VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CATUSI SN - 92019 SCIACCA AG</li></ul>

## SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA034088
Indirizzo	VIA G. LICATA, 18 SCIACCA 92019 SCIACCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via G.LICATA 18 - 92019 SCIACCA AG</li></ul>

## FAZELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE034016
Indirizzo	VIA G. LICATA, 18 SCIACCA 92019 SCIACCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via G.LICATA 18 - 92019 SCIACCA AG</li></ul>

Numero Classi	7
Totale Alunni	123

## S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE03406B
Indirizzo	VIA B. NASTASI SCIACCA 92019 SCIACCA



Edifici • Via BRIGADIERE NASTASI SNC - 92019 SCIACCA AG

Numero Classi 10

Totale Alunni 203

## GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE03407C

Indirizzo VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA

Edifici • Via CATUSI SN - 92019 SCIACCA AG

Numero Classi 12

Totale Alunni 213



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	52
	Tavoli interattivi - Strumenti robotica educativa	16

### Approfondimento

Nel corso degli anni la scuola ha aderito a bandi ed Avvisi per reperire risorse economiche e migliorare gli ambienti di apprendimento.

Le dotazioni informatiche al momento in dotazione al nostro Istituto sono sufficienti. Tutte le aule dispongono di LIM o monitor interattivi, sono stati acquistati dei tavoli interattivi su carrelli mobili ed è stato ammodernato l'impianto audio-video dell'Aula Magna, Tutti i plessi hanno collegamento ad internet e grazie all'Avviso pubblico n.204810 del 20 luglio 2021 (FESR)-REACT EU per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole, la connessione sarà implementata.

Compatibilmente con le necessità imposte dalla pandemia, a partire dall'a.s. 2022/2023 saranno ripristinati i laboratori dei vari plessi che sono stati temporaneamente smontati per ospitare alcune classi, al fine di garantire il distanziamento sociale.



## Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	28

### Approfondimento

---

L'organico dell'Istituto presenta caratteristiche di stabilità con una forte preponderanza di insegnanti a tempo indeterminato, e questo ha favorito la creazione di solidi rapporti interpersonali, di un clima molto familiare e collaborativo e di un forte senso di appartenenza.



## Aspetti generali

La Direzione Didattica 1° Circolo "Giovanni XXIII" di Sciacca intende porsi come un luogo di apprendimento stimolante e innovativo, accogliente e inclusivo, che possa dare il massimo a tutti ed ottenere il meglio da ciascuno, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, garantendo la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti; un luogo di formazione, dunque, che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Questa è la Vision della scuola, il traguardo che l'istituto si propone e persegue, l'orizzonte progettuale che indica la direzione di senso.

Per poter realizzare la vision la scuola ha definito le proprie scelte educative e la propria mission, che rappresenta la sua ragion d'essere, in attuazione del suo mandato istituzionale.

La Mission della Scuola è, pertanto, il conseguimento del successo formativo di tutti i suoi alunni e la scoperta da parte di ciascuno dei propri talenti. Come indicato dall'Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso da tutta la comunità scolastica.

La nostra mission può essere così sintetizzata:

- o Trasmettere la cultura dell'inclusione e del rispetto di ogni diversità;
- o Valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento
- o Sviluppare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni
- o Educare alla legalità;
- o Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio e dell'ambiente;
- o Promuovere sani stili di vita (a partire dall'alimentazione);
- o Promuovere relazioni positive per favorire il "ben-essere" e lo "star bene" a scuola;
- o Conoscere il territorio e le tradizioni locali;
- o Favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;



- o Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, sia dei docenti che degli alunni, in linea con il “DigiComp 2.2”;
- o Favorire gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), a partire dalla scuola dell’infanzia;
- o Trasformare gli ambienti fisici e digitali di apprendimento, attraverso l’innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e privilegiare le pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, in attuazione del Piano scuola 4.0;
- o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- o Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- o Formare tutto il personale per una più efficace transizione ecologica e digitale.

Mission e vision dell’Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell’identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento.

Nel predisporre il PTOF, il Collegio dei docenti ha tenuto conto delle esigenze degli alunni, delle istanze del territorio, nonché delle risultanze della Rendicontazione sociale e del RAV (Rapporto di Autovalutazione), nell’ottica di trovare un giusto equilibrio tra innovazione e tradizione, di rafforzare le competenze degli studenti, recuperare gli apprendimenti e di riconquistare la dimensione relazionale e sociale, compromessa dalle restrizioni imposte dalla pandemia.

Gli sforzi di tutta la comunità scolastica, in particolare del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni funzionali (Dipartimenti, Commissioni, ecc.) e saranno indirizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES
- migliorare il sistema di comunicazione interna/esterna, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- potenziare il ruolo dei consigli di interclasse, di intersezione e dei dipartimenti come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di materiali per la didattica;
- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d’istituto, riflettendo sull’esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa



la revisione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;

- dare attuazione al PNSD;
- sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di aggiornamento e di formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, tenendo altresì conto degli obiettivi dell'“Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”, al fine di garantire a ciascun alunno l'acquisizione di competenze e il successo formativo;
- confermare la costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- attuare sistemi per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, secondo una progettualità realizzabile (gradualità, sostenibilità, obiettivi di controllo, ri-orientamento );
- realizzare una scuola per tutti e per ciascuno attraverso l'individuazione delle situazioni di disagio, certificate e non certificate, e l'attuazione di strategie didattico-educative inclusive, che in altri termini significa personalizzare il percorso di apprendimento e curare in modo particolare la relazione educativa (inclusione come sfondo integratore del PTOF);
- migliorare la qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, avendo particolare cura del clima di classe e del benessere socio-emotivo degli alunni, nella consapevolezza che le scuole non sono solo luoghi di apprendimento, ma sono luoghi deputati alla formazione globale della persona dell'alunno al quale vanno fornite cura educativa, supporto pedagogico e, se necessario, psicologico.
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Gli spazi di apprendimento, infatti, non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento.

Grazie alle risorse economiche previste nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, il cui fine è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, l'Istituto potrà trasformare le



aule precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 - Next Generation Classrooms), più in linea con le esigenze didattiche e formative degli alunni rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

#### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare le competenze digitali, il pensiero computazionale e l'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie.

#### Traguardo

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno acquisire alcune competenze digitali previste dal DigCompEdu al fine di gestire qualche programma e dei software "edutainment", così come contemplato nell'Agenda 2030 in tema di "Competenze per il XXI secolo".



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: FORMAZIONE DEL PERSONALE

---

L'attività di formazione in servizio nel nostro Circolo tiene conto dei bisogni formativi di tutte le componenti mediante appositi questionari, dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio, delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa nonché delle risorse disponibili. Essa privilegia le attività interne all'Istituto e l'aggiornamento sulle metodologie per favorire e realizzare la piena inclusione e offrire una didattica innovativa e motivante, per rispondere alle esigenze formative delle nuove generazioni.

Le iniziative del piano di miglioramento verteranno sui seguenti temi:

Formazione organizzata dalla Rete di Ambito sulle tematiche previste dal PNFD

Formazione/Autoformazione dei docenti su temi coerenti con il RAV e il PTOF (strategie didattiche, competenze digitali, inclusione, ambiente, salute, valutazione, coding, ecc.)

Formazione sui DSA

Formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo

Formazione nell'ambito del PNSD, PNRR, ecc..

Nell'attuazione del piano di formazione/aggiornamento si terrà costantemente conto della necessità di un nesso stretto tra Piano dell'offerta formativa, competenze disciplinari - didattiche -relazionali e progettuali necessarie per realizzarlo e priorità riconosciute dalla nostra scuola nell'aggiornamento dei propri docenti e del personale della scuola in genere.

Le attività formative, inoltre, si baseranno sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:

**COMPETENZE DI SISTEMA (Didattica per competenze e innovazione tecnologica)**



COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO (Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale -Inclusione e disabilità -Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze digitali, il pensiero computazionale e l'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie.

### Traguardo

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno acquisire alcune competenze digitali previste dal DigCompEdu al fine di gestire qualche programma e dei software "edutainment", così come contemplato nell'Agenda 2030 in tema di "Competenze per il XXI secolo".

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'uso di strategia e metodologie didattiche innovative anche utilizzando i sussidi di cui la scuola dispone.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi per il recupero delle competenze di base e incrementare le attività per potenziare le eccellenze e valorizzare le attitudini.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la crescita professionale del personale docente incrementando il numero di corsi di formazione sulla didattica innovativa e sull'uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dell'inclusione.

---

## Attività prevista nel percorso: FUTUR...INNOVIAMOCI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Le attività verranno condotte dai docenti interni dell'istituto. La scuola dispone di diversi sussidi didattici e device che



l'insegnante può manovrare nel suo lavoro didattico, sia in maniera individuale che in un'ottica interdisciplinare all'interno del team docente. Scopo di questo progetto formativo è quello di migliorare le competenze digitali dei docenti e degli alunni, far conoscere alcune app didattiche, farne sperimentare qualcuna e stimolare nella professionalità quotidiana di ciascuno un uso alternativo delle tecnologie nella pratica didattica, al fine di rendere le attività motivanti, nuove e divertenti per gli alunni e promuovere l'inclusione sociale. I corsisti verranno raggruppati in due o più gruppi; l'uso dei laboratori e dei dispositivi personali permetterà a ciascun corsista di sperimentare personalmente per poter trasporre in ambiente-classe con gli alunni. Gli alunni svolgeranno le attività e sperimenteranno in orario curricolare attraverso momenti di tutoring anche da parte dei tre docenti formatori. Verranno utilizzati le aule e gli spazi laboratoriali tecnologici dei plessi e, nel rispetto delle norme sull'uso del BYOD, anche i dispositivi personali dei docenti.

#### Risultati attesi

Elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi e sviluppare nuove idee utili per il raggiungimento di scopi prefissati. Saper creare programmi di base utilizzando la programmazione visuale per blocchi. Conoscere ed usare alcune piattaforme ad uso didattico: CODE ORG – SCRATCH – TINKERCAD. Conoscere ed utilizzare alcune APP di natura didattica: PIXTON EDU – QUIVER – GLOGSTER. Conoscere ed utilizzare i vari siti che offrono la possibilità di creare lezioni digitali, ON LINE, Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali Usare la programmazione a blocchi Accostarsi a primi procedimenti di Tinkering e Debate

#### Attività prevista nel percorso: DSA a scuola

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Enti di formazione accreditati.
Responsabile	Le attività formative verranno svolte da un docente esterno che si occupa di formazione, integrazione ed approcci inclusivi a livello nazionale. Si privilegerà l'approccio laboratoriale, presentazione di casi concreti, sperimentazione dei docenti nelle classi rispetto a quanto appreso in tema di metodologie inclusive proposte dal formatore. Fine principale è far attecchire nell'intera comunità scolastica che un ambiente inclusivo è quello che rende la specialità delle situazioni del tutto normali e garantisce possibilità di inclusione a 360 gradi nei vari settori che la riguardano: attività scolastiche ed extra, famiglia, orientamento per il futuro, progetto di vita dell'alunno.
Risultati attesi	Potenziamento della cultura dell'inclusione Approfondimento delle competenze in materia da parte degli insegnanti curricolari Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe Nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte di tutti i docenti Identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri svantaggi. Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita ed al benessere mentale del soggetto BES Acquisizione della capacità dell'intera comunità scolastica di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte

## ● **Percorso n° 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI PER TUTTI!**

Il nostro Circolo intende favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della



personalità, sia di ordine cognitivo e di apprendimento, sia di ordine affettivo e relazionale, sia sociale e morale dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e a gestire le proprie emozioni. L'intento è quello di considerare tali proposte come delle opportunità per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno e permettere il passaggio, di ogni alunno, dalla fase del "saper essere", insita in ciascuno di loro, a quella del "saper fare", sia all'interno della scuola che nel contesto di vita.

In questo primo anno si darà ampio spazio al recupero delle competenze di base e al consolidamento per gli alunni in difficoltà quali BES, stranieri o a rischio dispersione; nell'arco del triennio si lavorerà per stimolare le competenze e le attitudini personali, critiche, di ragionamento e risolutive, possedute da quelle "intelligenze multiple" presenti nelle varie classi, al fine di tutelare e valorizzare le eccellenze dei nostri alunni anche attraverso quelle discipline STEM che tanto aiutano l'emergere di tali competenze.

I percorsi proposti saranno coerenti con le priorità individuate nel RAV e alle specifiche esigenze formative degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

### **Traguardo**

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni



collocati nel livello pre-A1.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare le competenze digitali, il pensiero computazionale e l'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie.

### **Traguardo**

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno acquisire alcune competenze digitali previste dal DigCompEdu al fine di gestire qualche programma e dei software "edutainment", così come contemplato nell'Agenda 2030 in tema di "Competenze per il XXI secolo".

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere incontri di dipartimento per la progettazione di percorsi didattici finalizzati al consolidamento delle competenze di base, da realizzare in orario curriculare o extracurriculare.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'uso di strategia e metodologie didattiche innovative anche utilizzando i sussidi di cui la scuola dispone.

---

○

---



## Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi per il recupero delle competenze di base e incrementare le attività per potenziare le eccellenze e valorizzare le attitudini.

### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere nei gruppi di lavoro la ricerca per la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro innovativi.

Favorire la crescita professionale del personale docente incrementando il numero di corsi di formazione sulla didattica innovativa e sull'uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dell'inclusione.

Attività prevista nel percorso: "Con le emozioni verso il nostro successo"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Il responsabile dell'attività extra curriculare sarà l'ins. Provenzano Liborio; verranno portate avanti attività motivanti ed alternative, anche all'interno del laboratorio multimediale; uso di software vari, app didattiche, videoscrittura al PC, nelle piattaforme didattiche ON LINE ( CODE ORG - SCRATCH -



WORDWALL). Non si trascureranno neanche il recupero delle competenze linguistiche e logico matematiche ,a consolidamento delle competenze già acquisite, e lo sviluppo del pensiero computazionale anche unplugged come l' uso del reticolo nella programmazione a blocchi, giochi con i MIND ROBOT, ecc... I gruppi verranno formati da 8/10 bambini cui verranno proposte le diverse attività, preferibilmente del plesso "T.Fazello" già di servizio del responsabile. Si svolgeranno in orario extra - scolastico , presumibilmente, dalle 15,00 alle 17,00 di un pomeriggio a settimana.

Risultati attesi

- Partendo dall'originalità di ogni persona, comprendere che l'integrazione delle diversità costituisce un momento di crescita per tutti. - Far apprendere operando e sperimentando direttamente, per "saper fare". - Acquisire la capacità di interagire e collaborare positivamente con i compagni. - Capire l'importanza del sapersi "mettere in gioco": essere disponibili ad aiutare gli altri e saper chiedere aiuto indistintamente (attraverso modalità corrette). - Favorire nel gruppo un clima di attenzione-coinvolgimento e disponibilità utili nell'acquisizione di comportamenti sociali adeguati. - Sviluppare relazioni socio-affettive positive all'interno del piccolo gruppo di compagni. - Sviluppare la capacità di socializzazione all'interno della classe attraverso attività collettive. - Sviluppare e migliorare nei bambini la fiducia in se stessi aumentando la propria autostima. - Promuovere comportamenti positivi per una vera cooperazione da parte del gruppo classe nei confronti di ogni bambino. - Favorire il recupero delle competenze di base. - Riuscire ad esprimere sentimenti ed emozioni all'interno del piccolo - gruppo. - Svolgere attività ON LINE ed unplugged motivanti e formative, gati da attivare processi positivi di crescita e ragionamento. - Utilizzare i software "edutainment" a consolidamento delle competenze disciplinari.

Attività prevista nel percorso: "Più forti insieme"

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	<p>I responsabili delle attività saranno i docenti Musso Marianna e Calandrino Massimiliano che, nel plesso "Giovanni XXIII" hanno ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive soprattutto della lingua italiana, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico-matematico.</p>
Risultati attesi	<p>Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. Migliorare le competenze di reading literacy. Migliorare l'autostima. Consolidare il metodo di lavoro. Migliorare l'autonomia operativa. Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.</p>



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Tutte le aule sono dotate di LIM o di Digital Board, collegate ad internet, che vengono regolarmente utilizzate a scopi didattici, per portare il laboratorio in classe e non solamente la classe in laboratorio, come recita in Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Tutti i plessi sono forniti di rete cablata e, grazie ai fondi del FESR, è stata migliorata la connessione; tra le strumentazioni digitali sono a disposizione degli alunni anche dei tavoli interattivo - multimediali, dei sussidi tecnologici per la realizzazione di attività di Coding e ciascun plesso è fornito di robot per lo sviluppo del pensiero computazionale. La scuola realizza momenti di condivisione per la promozione di specifiche metodologie didattiche in sede dipartimentale. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula all'interno del team modulare solo per le attività interdisciplinari.

L'Animatore Digitale ed il Team dell'Innovazione curano i laboratori e le varie strumentazioni dei diversi plessi; in un plesso è presente una biblioteca istituzionale con relativo responsabile, che è stata dotata di un tavolo interattivo - multimediale affinché gli alunni possano reperire informazioni ed effettuare ricerche in modo innovativo e motivante.

Nel corso dell'ultimo triennio, anche a causa della pandemia e della necessità di garantire la DAD e la DDI agli alunni, la scuola ha proposto dei corsi di formazione per la promozione delle metodologie innovative. Inoltre, i docenti sono stati formati sulla costruzione delle UDA disciplinari, sulla nuova valutazione nella scuola primaria e sull'insegnamento dell'Educazione civica.

### Aree di innovazione

---





## SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai fondi del PNRR e del Piano Scuola 4.0, la scuola si prefigge l'obiettivo di creare ambienti stimolanti, con la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento

fruibili da tutta la comunità scolastica.

In coerenza con le priorità individuate nel RAV, inoltre, la scuola punterà al miglioramento delle competenze digitali sia dei docenti che degli alunni e ad un maggiore uso delle TIC nella didattica, al fine di rispondere alle esigenze educative delle nuove generazioni.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR, la scuola, ha stilato una proposta progettuale intitolata "FUTUR...INNOVIAMO". Il progetto rientra nelle attività di animazione digitale interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico ", finanziato dall'Unione Europea. Lo scopo principale sarà quello di agevolare la transizione digitale della comunità scolastica.

Grazie alle risorse economiche previste nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", il cui fine è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, l'Istituto potrà trasformare le aule precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 - Next Generation Classrooms), più in linea con le esigenze didattiche e formative degli alunni rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo.

## Allegati:

Proposta progettuale FUTURA - innovazione tecnologica.pdf



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Nei due ordini di scuola che costituiscono il 1° Circolo didattico "Giovanni XXIII" di Sciacca, per la scuola dell'Infanzia sono attivati il Tempo Normale (40 ore settimanali distribuite su 5 giorni), e il Tempo ridotto (25 ore settimanali dal lunedì al venerdì); per la scuola Primaria è adottato il modello di 27 ore, sempre distribuite su 5 giorni. Con l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione motoria, a partire dall'a.s. 2023/2024 per le classi IV e V di scuola primaria il tempo scuola sarà di 29 ore.

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

- DE GASPERI AGAA034022 SCUOLA DELL'INFANZIA 40 Ore Settimanali
- MASCAGNI AGAA034033 SCUOLA DELL'INFANZIA 25 ore settimanali
- MAZZINI AGAA034044 SCUOLA DELL'INFANZIA 40 ore settimanali
- SAN VITO AGAA034088 SCUOLA DELL'INFANZIA 40 ore settimanali
- FAZELLO AGEE034016 SCUOLA PRIMARIA 27 ore settimanali classi I-II-III e IV, 29 ore classi V e IV a partire dall'a.s. 2023/2024.
- S. GIOVANNI BOSCO AGEE03406B SCUOLA PRIMARIA 27 ore settimanali classi I-II-III-IV, 29 ore classi V e IV a partire dall'a.s. 2023/2024.
- GIOVANNI XXIII AGEE03407C SCUOLA PRIMARIA 27 ore settimanali classi I-II-III-IV, 29 ore classi V e IV a partire dall'a.s. 2023/2024.

Per il quadro orario della scuola Primaria si rimanda alla sezione "Insegnamenti e quadri orario", da cui si evince che, coerentemente con le priorità individuate nel RAV e sulla base degli esiti delle prove invalsi, l'istituto ha scelto di aumentare le ore di italiano, matematica e inglese nelle classi prime, e matematica nelle classi quinte.

### Offerta formativa

La stesura del Piano dell'Offerta Formativa segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali, sia delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.



Il Piano presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola; la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quali componenti di una comunità educante che opera in armonia, per dare il massimo a tutti ed ottenere il meglio da ciascuno.

L'Offerta Formativa della D.D. 1° Circolo Giovanni XXIII di Sciacca tiene conto anche dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità adottato dai Paesi membri dell'ONU.

Come specificato nell' Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, la scuola ha il compito di "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"; essa, quindi, deve porsi come un ambiente di apprendimento in cui ciascun alunno possa trovare le sfide per esplorare, collaborare e riflettere in un'ottica di cittadinanza globale e di valorizzazione delle diversità culturali. Inoltre, in questo momento storico si rende più che mai necessario tutelare le risorse del "Pianeta Terra" affinché le giovani generazioni "acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile", come esplicitato nel Traguardo 4.7.

Alla luce di quanto sopra, la D.D. Giovanni XXIII punta ad affermare una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo e si propone come motore di cambiamento intervenendo su più fronti per far maturare in ciascuno la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali sono determinanti per migliorare il nostro pianeta, cosicché da un'azione individuale si arrivi ad una "forma mentis" globale.

Parallelamente allo sviluppo sostenibile la scuola rappresenta il luogo ideale dove gli individui possono imparare a sviluppare le abilità verso uno spirito critico e positivo per essere capaci di rispondere alle sfide della vita quotidiana. Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, la nostra scuola punta alla conoscenza della Costituzione e alla promozione di percorsi sulla legalità per una cittadinanza attiva.

Coerentemente con le tematiche previste nell'ambito dell'Educazione civica, i percorsi interdisciplinari delineati sono centrati sulla sostenibilità ambientale. In quest'ottica, è stato presentato il progetto Edugreen, che prevede la realizzazione di orti didattici.



Le UDA, i percorsi progettuali e il Curricolo di istituto sono consultabili nelle apposite sezioni.

La scuola ha anche aderito al progetto nazionale Scuola attiva Kids ed ha attivato una convenzione con la federazione ITALIANA DANZA SPORTIVA, in collaborazione con il CONI, per promuovere le discipline motorie e comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

I docenti sono già stati formati sull'uso dei nuovi sussidi didattici di cui la scuola si è dotata grazie ai finanziamenti ministeriali ed europei; inoltre, saranno promosse altre iniziative formative per la realizzazione della transizione digitale e per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Scuola 4.0 nell'ambito del PNRR.

Nel corso degli anni l'istituto ha partecipato a progetti, bandi e avvisi regionali, ministeriali ed europei sia per ampliare l'offerta formativa con il contributo di esperti esterni, sia per reperire risorse economiche nell'ottica di implementare le dotazioni tecnologiche e migliorare gli ambienti di apprendimento, rendendoli motivanti e rispondenti ai bisogni formativi delle nuove generazioni.

Nello specifico la scuola ha aderito ai seguenti PON/FESR:

- Avviso pubblico n.204810 del 20 luglio 2021 (FESR)-REACT EU "Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole", per dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché per consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.
- Avviso pubblico n. 50636 del 27 dicembre 2021 (FESR) – REACT EU Azione 13.1.3 – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, per la realizzazione di orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei vari plessi, trasformando gli spazi in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.
- Avviso pubblico n. 38007 del 27 maggio 2022 (FESR) – REACT EU "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" per dotare la scuola dell'Infanzia di arredi e sussidi e creare



ambienti didattici innovativi, garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza.

- Avviso pubblico n. 28966 del 6 settembre 2021 PON per la scuola 2014 – 2020 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione” , per consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, e adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

#### PIANO SCUOLA 4.0

Grazie alle risorse economiche previste nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, il cui fine è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, l’Istituto potrà trasformare le aule precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms), più in linea con le esigenze didattiche e formative degli alunni rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo.



## Insegnamenti e quadri orario

### DD I CIRCOLO - GIOVANNI XXIII

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: DE GASPERI AGAA034022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MASCAGNI AGAA034033**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MAZZINI AGAA034044**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Quadro orario della scuola: SAN VITO AGAA034088

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: FAZELLO AGEE034016

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI BOSCO AGEE03406B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII AGEE03407C

27 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento  
trasversale di educazione civica**



L'insegnamento dell'Educazione civica nella scuola primaria prevede un monte ore di 33 ore annue inserite in maniera trasversale, come meglio specificato nella sezione Curricolo di istituto.

## Approfondimento

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono state introdotte dal Ministero, per le classi quinte, due ore di educazione motoria che verranno svolte da un esperto esterno, da aggiungere al monte ore già esistente. Per l'anno scolastico 2023/2024 anche le classi quarte svolgeranno n. 2 di educazione motoria, come da normativa. Il quadro orario con la ripartizione disciplinare, per l'anno scolastico in corso, risulta essere il seguente:

DISCIPLINA	1^ Classe	2^ Classe	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
ITALIANO	8 h	7 h	7 h	7 h	7 h
MATEMATICA	6 h	5 h	5 h	5 h	6
INGLESE	2 h	2 h	3 h	3 h	3 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	1 h	2 h	2 h	2 h	2 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ARTE e IMM.	1 h	2 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ED. MOTORIA	1 h	1 h	1 h	1 h	2 h
RELIGIONE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
TOTALE	27 h	27 h	27 h	27 h	29 h



La suddetta ripartizione prevede, nelle classi prime, n. 8 ore di italiano, n. 2 ore di inglese e n.6 ore di matematica; nelle classi quinte, inoltre, la matematica viene potenziata per un totale complessivo di n. 6 ore.



## Curricolo di Istituto

### DD I CIRCOLO - GIOVANNI XXIII

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale per competenze, espressione sostanziale dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, rappresenta il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa che è, come affermato dalla vigente normativa, il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". La costruzione del Curricolo, cioè il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, parte dal profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione europea e del Consiglio d'Europa sulle Competenze-chiave, 22/05 2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, 22/02/2018;), che appartengono ai due ordini di scuola (scuola dell'infanzia e scuola primaria), per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione. Il presente Curricolo si delinea lungo il percorso di autoformazione pedagogico-didattica dei docenti, le attività di riflessione, il confronto e la condivisione degli obiettivi formativi, svoltisi durante gli incontri di dipartimento e di classi parallele.

Il Curricolo Verticale è, dunque, funzionale all'attuazione delle finalità e degli obiettivi generali e trasversali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il presente Curricolo tiene conto delle più recenti "novità" normative:

- L. n. 105/2017;
- Nota MIUR n. 1830/2017.



- Raccomandazione europea e del Consiglio d'Europa sulle Competenze-chiave, 22/05/2018.
- Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, 22/02/2018;
- D.L.gs.vo n. 66/2017 ( promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità )
- Per ciò che riguarda l'ancoraggio ai temi della Sostenibilità, considera i principali documenti d'indirizzo, elaborati in ambito internazionale e nazionale.
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, ONU, 2015.
- Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile, UNESCO.
- Obiettivi delle azioni formative della Programmazione Formativa Europea 2014/2020 P.O.N. F.S.E. e P.O.N. F.E.S.R. per la CITTADINANZA EUROPEA: "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
- Linee guida di Educazione ambientale - MIUR
- Piano per l'Educazione alla sostenibilità, MIUR, 2017
- Strategia UNECE di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, UNECE.
- Decreto n. 35 del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,
- O.M. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e Linee Guida.

In anni di incertezza sul futuro, mai come oggi sentiamo l'urgenza, come istituzione scolastica, di accogliere l'appello all'educazione per venire in aiuto agli obiettivi strategici dello Sviluppo Sostenibile e della coesione sociale, definiti nei documenti e negli impegni internazionali e nazionali, ma ancora poco concretamente perseguiti. Come recitano i documenti di indirizzo dell'Onu e dell'UNESCO, ora più che mai è necessario stimolare e costruire nuove identità e capacità progettuali che, misurandosi con le sfide e le innovazioni irreversibili in atto, cerchino di orientarle verso la sostenibilità e la solidarietà piuttosto che verso la crescita illimitata e la competizione individuale. È oggi quanto mai necessario, dunque, rafforzare la funzione educativa, la capacità di discernere e organizzare le conoscenze, sviluppare competenze che permettano agli individui di riflettere sulle loro azioni, prendendo in considerazione il loro attuale e futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) deve essere considerata parte integrante di



un'educazione di qualità, inerente al concetto di lifelong learning. L'ESS fornisce un'educazione importante e realmente rilevante per ciascun discente alla luce delle sfide odierne: è un'educazione olistica e trasformazionale che richiede una pedagogia trasformazionale, orientata all'azione, che supporti la partecipazione e la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans-disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento formale con quello informale. Solo tali approcci pedagogici rendono possibile lo sviluppo delle competenze chiave necessarie alla promozione dello sviluppo sostenibile. In tale ottica, la sostenibilità è, dunque, da intendersi non come uno stato o una visione immutabile, ma piuttosto come un processo continuo, che richiama la necessità di coniugare le tre dimensioni fondamentali e inscindibili dello sviluppo: Ambientale, Economica e Sociale.

Sostenibilità, dunque, come un processo, uno strumento, un metodo che deve essere orientato alla costruzione di una società sostenibile, incentivando nuove identità di cura per il territorio e il pianeta a livello locale e globale. Un processo che alimenta la cittadinanza attiva fondandosi su processi di partecipazione, mediazione e gestione dei conflitti e, in questo senso, propone contesti e metodologie coerenti con una modalità di costruzione delle conoscenze che rispetta non solo la complessità e l'incertezza dei fenomeni sociali e naturali, ma anche la complessità dell'individuo e l'incertezza del suo apprendimento. Un percorso educativo di cui sono parte integrante la ricerca, la riflessione, l'autovalutazione. Una concezione, quella richiamata, per la quale l'educazione è vista come lo strumento principale a disposizione dell'umanità per la costruzione del proprio futuro, non riducibile di conseguenza a un insieme rigido di tematiche, procedure, metodologie, ma aperta all'incertezza e all'immaginazione. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito d'iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi assumeranno, dunque, un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti della società attuale.

**Allegato:**



CURRICOLO VERTICALE A.S. 2022-23.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "SPERIMENTIAMO"REGOLE, DIRITTI E DOVERI per divenire futuri cittadini responsabili**

##### MOTIVAZIONE

Imparare a vivere con gli altri: educare alla cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale fondamentali per l'accesso nella società delle bambine e dei bambini come persone che intendono esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

##### DESTINATARI

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

##### COMPITO/PRODOTTO

Per i bambini di 3 anni: Creazione di cartelloni/libri cartacei o digitali con le foto delle varie attività dedicate alle giornate dei diritti (G. dei diritti dell'infanzia; della gentilezza; degli alberi; dell'Autismo; delle Api; Educazione. Stradale; Festa della Repubblica; calzini Spaiati, ecc)

Per i bambini di 4 e 5 anni: Realizzazione della propria carta d'identità (fac-simile realizzata a mano dagli alunni/e con dati anagrafici, impronte digitali e autoritratto che verranno firmate e timbrate dal sindaco). Uscita sul territorio per i bambini di 4 e 5 anni (visita presso gli uffici del palazzo comunale per conoscere i nostri governanti

##### FINALITA' GENERALI



Promuovere regole condivise nel rispetto dell'altro partendo dall'educazione all'affettività e dallo sviluppo del senso del Diritto e del Dovere per divenire "cittadino consapevole e responsabile"

#### TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...).

- Riconoscere simboli dell'identità nazionale

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO PER LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ, DELL'AUTONOMIA, DELLA COMPETENZA E DELLA CITTADINANZA:

- Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
  - Adoperarsi per creare le condizioni favorevoli affinché il bambino sperimenti diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno di classe e/o gioco, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia
  - Generare un forte senso di "cittadinanza"
  - Educare il bambino ai valori di uguaglianza, solidarietà, legalità e di convivenza democratica
  - Conoscere e riconoscere le parti più significativi dei diritti e doveri del buon cittadino
- PERIODO DI REALIZZAZIONE : TUTTO L'ANNO

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: VIVIAMO IL GIOCO COME "STRUMENTO EDUCATIVO"**

Motivazione iniziale/Identificazione del problema

Scoprire il gioco come ingrediente fondamentale per l'apprendimento: nel tempo, nello



spazio, nella fantasia, nella realtà, nei vari linguaggi, alla scoperta di sé stessi, degli altri e del territorio.

Destinatari Tutti gli alunni delle Classi Prime

Competenze chiave europee :

- ☐ Competenza alfabetica funzionale
- ☐ Competenza multilinguistica
- ☐ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- ☐ Competenza digitale
- ☐ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- ☐ Competenza in materia di cittadinanza
- ☐ Competenza imprenditoriale
- ☐ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Compito/Prodotto

Periodo di svolgimento Intero anno scolastico

Discipline coinvolte Tutte

Traguardi di competenza

- Si avvia alla riflessione e all'analisi del concetto di gruppo e di ruolo.
- Conosce la realtà esterna e si relaziona con essa attraverso il gioco
- Conosce e rispetta le regole.
- Riconosce e descrive comportamenti positivi e negativi verso le cose
- Conosce i termini della lingua inglese relativi al gioco
- Rispetta i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate.



Conosce la realtà esterna e si relaziona con essa attraverso il gioco

Riconosce e descrive comportamenti positivi e negativi durante il gioco

- Sa applicare in situazioni reali il principio dell'uguaglianza

Obiettivi di servizio (Service).

- Stimolare l'apprendimento con il gioco anche attraverso un percorso di scoperta dei giochi tradizionali del territorio

- Favorire una migliore conoscenza di sé in un percorso del "diventare gradi" che aiuta i bambini e le bambine a costruire la propria storia personale, radicata nel passato, immersa nel presente ed orientata verso futuro.

Obiettivi di apprendimento disciplinari (Learning) Riferiti alle discipline coinvolte

Contenuti Riferiti agli argomenti trattati

Metodi e strategie Lezione frontale partecipata. Didattica laboratoriale Circle-time Brainstorming Strumenti- risorse Materiali di facile consumo ecc... Fotocamera digitale, computer, stampante, LIM.

Verifiche e monitoraggio Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando come strumento la rubrica di valutazione/diario di bordo unitamente a materiale fotografico e video realizzati con gli alunni. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di servizio sarà effettuata dall'insegnante attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività e nei momenti di riflessione all'interno di piccoli gruppi

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: VIVERE LA STRADA**

Motivazione iniziale/Identificazione del problema

Sensibilizzare gli alunni, stimolando l'assunzione di comportamenti corretti sulle strade, in varie circostanze (a piedi, in bici o su altri mezzi di trasporto) e ad essere disponibili ad



aiutare i pedoni in difficoltà e i diversamente abili.

Destinatari Tutti gli alunni delle Classi II

Competenze chiave europee

☐ Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale

☐ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

☐ Competenza in materia di cittadinanza

Periodo di svolgimento Intero anno scolastico

Discipline coinvolte Tutte

Traguardi di competenza

- L'alunno assume comportamenti corretti nelle varie circostanze: a piedi, in bici o su altri mezzi di trasporto.
- Si avvia a divenire utente sempre più sicuro e consapevole del sistema stradale e a conoscere le regole e i linguaggi non verbali dei segnali stradali.

Obiettivi di servizio (Service). Assumere comportamenti corretti e di disponibilità nei riguardi di pedoni in difficoltà e dei diversamente abili.

Obiettivi di apprendimento disciplinari (Learning)

ITALIANO: Il testo narrativo. Il testo poetico. • Ascoltare, leggere e comprendere un testo narrativo o un testo poetico cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali. • Rielaborare in modo comprensibile messaggi ed esperienze personali. • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e incarichi e • riflettere sui comportamenti corretti e assunzioni di ruoli e responsabilità.

- STORIA: Prendere coscienza della necessità di regole nella vita sociale con particolare riferimento al bambino pedone o passeggero. • GEOGRAFIA: Orientarsi, descrivere e rappresentare percorsi su reticoli e mappe, individuando anche i cambi di direzione e di verso. • SCIENZE: Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.



INGLESE: Conoscere, comprendere ed utilizzare vocaboli e strutture linguistiche per descrivere percorsi. • ARTE E IMMAGINE: Rappresentare graficamente i segnali stradali.

- TECNOLOGIA: Realizzazione di cartelli stradali con materiale vario.
- MUSICA: Riconoscere i suoni e i rumori della strada.
- EDUCAZIONE MOTORIA: Mettere in atto comportamenti corretti in strada.
- RELIGIONE: Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche.
- MATEMATICA: • Descrivere e denominare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità.

#### Contenuti

Italiano: • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale, di lettura e di filastrocche inerenti l'educazione stradale e le regole di comportamento del pedone e del ciclista anche relative alla mobilità dei diversamente abili. • Il significato di parole non note relative al contesto. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Primo soccorso (procedura corretta telefonata al 112). • Le barriere architettoniche.

Matematica: le forme geometriche dei segnali stradali. Le linee orizzontali, verticali, perpendicolari e parallele. Storia: le regole della strada

Geografia: I segnali stradali (di pericolo, d'obbligo e di indicazione).

Scienze: Riconoscere le caratteristiche delle strade del proprio ambiente.

Arte e immagine: Rappresentare graficamente segnali stradali.

Musica: Riconoscere suoni e rumori della strada.

Educazione motoria: Mettere in atto comportamenti corretti in strada.

Inglese: Eseguire percorsi simulati seguendo i comandi vocali.

Religione: La Palestina al tempo di Gesù.

Metodi e strategie Il percorso didattico parte dal bambino, dalle sue curiosità e dal suo vissuto e si adatta alle reali capacità di apprendimento.



Si predilige una didattica laboratoriale attraverso:

- Cooperative learning
- Lezione frontale partecipata.
- Circle-time
- Brainstorming
- Conversazioni guidate

Strumenti- risorse Risorse umane • Insegnanti delle classi, associazioni presenti nel territorio, risorse professionali esterne e servizi specifici. Strumenti • sussidi multimediali (fotocamera digitale, computer, stampante, LIM, videoproiettore, scanner etc...) di vario tipo funzionali all'espletamento delle diverse azioni progettuali • materiali e supporti informatici per le fasi di documentazione delle attività e dei processi • materiali di facile consumo • prodotti merceologici per attività laboratoriali

Verifiche e monitoraggio Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando come strumento la rubrica di valutazione/diario di bordo unitamente a materiale fotografico e video realizzati con gli alunni. La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale e mediante schede appositamente strutturate. Verrà privilegiata anche l'esposizione orale attraverso domande stimolo per verificare l'interesse, la partecipazione, il rispetto delle regole, la collaborazione e le dinamiche relazionali attivate in rapporto alle attività proposte

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: A tavola insieme... "Per Gustare i sapori del territorio"**

Motivazione iniziale/Identificazione del problema

Sviluppare nei bambini il senso di appartenenza al proprio territorio attraverso una corretta alimentazione, comprendendo le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale

Compito di realtà Visita al mercato del contadino. Dall'orto alla tavola, a chilometro zero.



Titolo A tavola insieme "Per 'Gustare' i sapori del territorio"

Destinatari Tutti gli alunni delle classi III .

Competenze chiave europee)

Competenza alfabetica funzionale

□ Competenza multilinguistica

□ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale

Compito/Prodotto "Dall'orto alla tavola" in collaborazione con l'Istituto Agrario Alberghiero "Amato Vetrano"

Periodo di svolgimento Intero anno scolastico

Discipline coinvolte Tutte

Traguardi di competenza

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Si avvia alla consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.
- Si avvia alla comprensione del concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi, al riconoscimento delle maggiori organizzazioni nazionali e internazionali e in particolare della Dichiarazione universale dei diritti del bambino e dell'uomo, dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e degli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.
- Sa riconoscere alcune fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e cerca di utilizzarli correttamente. Obiettivi di servizio (Service).



- Impegnarsi in modo concreto e collettivamente in iniziative solidali.

- Sperimentare la bontà del “donare”.

Prendersi cura di chi è meno fortunato.

- Riconoscere tra i “DIRITTI DEI BAMBINI” il DIRITTO ALL’ALIMENTAZIONE.

- Riflettere sull’importanza di una sana alimentazione.

Obiettivi di apprendimento disciplinari (Learning)

ITALIANO • Leggere, comprendere e produrre testi relativi alle esperienze effettuate • saper leggere e decodificare i messaggi pubblicitari • individuare i diversi tipi di pubblicità.

STORIA • Conoscere la stagionalità dei prodotti agroalimentari del territorio

GEOGRAFIA • Saper leggere e costruire una carta tematica degli alimenti tipici del nostro territorio

MATEMATICA • Eseguire la tabulazione di dati • saper realizzare tabelle e diagrammi di flusso • risolvere situazioni problematiche e saper utilizzare le unità di misura.

SCIENZE: • Usare i cinque sensi a tavola • capire il valore nutrizionale degli alimenti • costruire la piramide alimentare degli alimenti del nostro territorio.

MUSICA: • Cantare in modo espressivo ed intonato, rispettando il carattere del brano eseguito.

ARTE E IMMAGINE: • Rappresentare graficamente i prodotti agroalimentari del territorio.

RELIGIONE: • Riconoscere il cibo come parte importante della cultura di un popolo e come strumento di accoglienza e integrazione dell’altro • Conoscere le abitudini alimentari del popolo ebreo.

INGLESE: • Conoscere, comprendere e utilizzare i vocaboli e semplici strutture linguistiche per esprimere corrette abitudini alimentari. TECNOLOGIA: • Conoscere semplici procedure per la selezione, la presentazione e la trasformazione degli alimenti.

EDUCAZIONE FISICA: • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.



Contenuti • Le regole • Diritti e doveri • I diritti dei bambini: la Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini e dell'Adolescenza • Agenda ONU 2030: obiettivo 2 Fame Zero • Il testo narrativo, descrittivo, informativo, regolativo e poetico • I linguaggi verbali e non verbali • La corretta alimentazione • La piramide alimentare • I 5 sensi • Conversazioni mirate sull'argomento alimentazione • Domande stimolo su azioni e comportamenti corretti e non • Attività manipolative e rappresentazione grafica degli argomenti affrontati • Dal chicco di grano al pane: prodotti tipici della panificazione del proprio territorio • Tradizioni legate alle festività. Testi di diverso tipo adeguati a situazione ed argomento. • Incontri con esperti ed associazioni del territorio • Canzoni popolari o filastrocche relative ai cibi

Metodi e strategie Il percorso didattico parte dal bambino, dalle sue curiosità e dal suo vissuto; si adatta, quindi, alle reali capacità di apprendimento; le strategie attivate sono motivanti verso la lettura e la scrittura creativa; si predilige una didattica laboratoriale attraverso:

- Cooperative learning
- Lezione frontale partecipata
- Circle-time • Brainstorming
- Conversazioni guidate
- Domande stimolo
- Lavoro individuale e/o a gruppo nel rispetto delle norme anti Covid-19
- storytelling Strumenti- risorse Risorse umane • Insegnanti delle classi, associazioni presenti nel territorio, risorse professionali esterne e servizi specifici.

#### Strumenti

- sussidi multimediali (fotocamera digitale, computer, stampante, LIM, videoproiettore, scanner etc...) di vario tipo funzionali all'espletamento delle diverse azioni progettuali
- materiali e supporti informatici per le fasi di documentazione delle attività e dei processi
- materiali di facile consumo
- prodotti merceologici per attività laboratoriali Verifiche e monitoraggio Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando come strumento la rubrica di valutazione/diario di bordo



unitamente a materiale fotografico e video realizzati con gli alunni. La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale e mediante schede appositamente strutturate. Verrà privilegiata anche l'esposizione orale attraverso domande stimolo per verificare l'interesse, la partecipazione, il rispetto delle regole, la collaborazione e le dinamiche relazionali attivate in rapporto alle attività proposte

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO I SUOI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI**

Motivazione iniziale/Identificazione del problema

Comprendere che i beni culturali fanno parte della memoria di un passato da custodire, in quanto luoghi che raccolgono secoli di storia, cultura e tradizioni.

Titolo Alla scoperta della nostra città

Destinatari Tutti gli alunni delle classi 5 ^

Competenze chiave europee

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza



Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Compito/Prodotto Realizzazione di una brochure digitale utilizzando le foto scattate dagli alunni e dalle alunne durante la visita guidata, completate da didascalie realizzate sempre dagli stessi.

Periodo di svolgimento Intero anno scolastico

Discipline coinvolte Tutte.

Traguardi di competenza

a. Scoprire radici e identità per rafforzare il legame con la propria terra attraverso lo studio dei beni artistici e delle tradizioni di due borghi della città di Sciacca.

b. Stimolare la conoscenza e la cura del proprio territorio e delle sue risorse per sviluppare nei più giovani atteggiamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile del proprio territorio.

c. Educare gli alunni a comportamenti responsabili per la tutela del patrimonio storico culturale.

d. Valorizzare i luoghi identitari del proprio territorio.

e. Conoscere le tradizioni enogastronomiche rivisitate in chiave moderna.

f. Sviluppare le competenze trasversali e digitali, realizzando un documentario.

g. Sviluppare competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

h. Acquisire un lessico tecnico specifico inerente la tematica scelta.

. Sviluppare il senso della collaborazione e della progettualità condivisa lavorando in gruppo.

Obiettivi di servizio (Service). I risultati attesi in termini di apprendimento di cittadinanza (prosocialità, responsabilità sociale, solidarietà...). Dovranno essere indicati in termini chiari e specifici, così da rendere più facile il loro perseguimento e il loro controllo. L'alunno prende consapevolezza delle proprie radici e della sua identità, rafforzando il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche del territorio e valorizzando il patrimonio storicoculturale e artistico del



proprio territorio. L'alunno ha sviluppato lo spirito critico, l'osservazione, l'interesse esplorativo e creativo e realizza eventi di promozione e valorizzazione del territorio. L'alunno sa mettersi a servizio della propria comunità apportando il proprio contributo per migliorare lo sviluppo dal punto di vista socioeconomico. L'alunno prende contatti con associazioni di promozione turistica del proprio territorio. L'alunno organizza visite guidate presso i beni artistici presenti a Sciacca per farli conoscere a turisti e cittadini.

Obiettivi di apprendimento disciplinari (Learning)

**ITALIANO:** interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea dell'argomento per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.

**STORIA:** confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate in rapporto al presente.

**ARTE E IMMAGINE:** riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico. **MATEMATICA:** rappresentare i dati in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

**SCIENZE:** osservare e interpretare le trasformazioni ambientali.

**TECNOLOGIA:** usare internet per reperire notizie ed informazioni.

**GEOGRAFIA:** individuare problemi rela

**INGLESE:** conoscere ed utilizzare vocaboli e strutture linguistiche per descrivere e presentare i beni artistici e monumentali locali. **RELIGIONE:** individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio).

Contenuti

**ITALIANO:** conversazione in classe; lettura dell'insegnante; testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e conoscitivi; creazione di un testo.

**STORIA:** i Greci e i Romani. Testi mitologici.



ARTE E IMMAGINE: il patrimonio ambientale e urbanistico della città di Sciacca.

MATEMATICA: indagine statistica.

SCIENZE: le trasformazioni ambientali, sia di origine naturale che antropica.

TECNOLOGIA: internet ed il web, come fonte di notizie ed informazioni.

GEOGRAFIA: i problemi relativi alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

INGLESE: lessico e strutture linguistiche relativi ai beni artistici del proprio territorio.

RELIGIONE: l'arte e i principali significati dell'iconografia cristiana.

Metodi e strategie

Lezione frontale partecipata. Didattica laboratoriale Circle-time Brainstorming

Strumenti- risorse Materiali di facile consumo ecc... Fotocamera digitale, computer, stampante, LIM. Verifiche e monitoraggio Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando come strumento la rubrica di valutazione/diario di bordo unitamente a materiale fotografico e video realizzati con gli alunni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di servizio sarà effettuata dall'insegnante attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività e nei momenti di riflessione all'interno di piccoli gruppi

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Tuteliamo i diritti umani: solidarietà e volontariato**

Motivazione iniziale/Identificazione del problema: Educare alla solidarietà quale momento formativo per la crescita personale di ogni alunno promuovendo l'educazione al tempo



libero come tempo solidale.

Titolo: Tuteliamo i diritti umani: solidarietà e volontariato

Destinatari: Alunni delle classi 4<sup>^</sup>

Competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica

Compito/Prodotto:

Colletta alimentare ed assistenza e collaborazione alla Mensa della Solidarietà di Sciacca

Periodo di svolgimento:

Intero anno scolastico

Discipline coinvolte:

Italiano, Arte ed Immagine, Storia, Religione, Inglese, Scienze, Musica.

Traguardi di competenza: L'alunno: comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Obiettivi di servizio (Service).

- Mettere in atto comportamenti solidali sensibilizzando gli alunni al rispetto degli altri e a farsi carico dei bisogni altrui;
- promuovere dei cambiamenti sociali a breve termine;
- prendere contatti con Associazioni/Enti sul territorio;
- organizzare la raccolta del cibo;
- realizzare gli eventi di solidarietà.

Obiettivi di apprendimento disciplinari:(Learning)



ITALIANO □ Interagire adeguatamente e in modo collaborativo in una conversazione.

□ Migliorare la competenza comunicativa adeguando il linguaggio al destinatario e alla situazione.

□ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi.

□ Realizzare testi individuali e collettivi per comunicare e relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.

STORIA □ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società che hanno caratterizzato la sfera mondiale.

RELIGIONE □ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

INGLESE □ Conoscere ed usare le parole della gentilezza e della solidarietà in lingua inglese.

SCIENZE □ Avere cura della propria e dell'altrui salute.

ARTE ED IMMAGINE □ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

MUSICA □ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà intesi come intrattenimento e svago.

Contenuti □ Concetto di solidarietà.

□ Il valore del volontariato

□ Le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

□ Le pari opportunità e l'uguaglianza sociale.

□ Le associazioni no-profit in Italia.

□ I vocaboli e le strutture linguistiche in lingua inglese.

□ Cura della propria salute psico-fisica.

□ Canzoni e filastrocche legate ai valori della solidarietà e del volontariato.

□ Disegni ed elaborati creativi riferiti ai valori della solidarietà e del volontariato.



Metodi e strategie Lezione frontale partecipata. Didattica laboratoriale Circle-time  
Brainstorming

Strumenti- risorse Materiali di facile consumo ecc... Fotocamera digitale, computer,  
stampante, LIM.

Verifiche e monitoraggio Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando come strumento la  
rubrica di valutazione/diario di bordo unitamente a materiale fotografico e video realizzati  
con gli alunni. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di servizio sarà effettuata  
dall'insegnante attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività e nei momenti di  
riflessione all'interno di piccoli gruppi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **VIVIAMO IL GIOCO COME STRUMENTO EDUCATIVO**

1. ITALIANO: Ascoltare e comprendere brevi testi;
2. MATEMATICA: Ordinare sequenze di azioni sulla base di un semplice algoritmo;
3. STORIA: Ordinare in ordine cronologico le varie sequenze delle azioni;
4. GEOGRAFIA: Orientarsi nello spazio vissuto;
5. TECNOLOGIA: Realizzare un manufatto in cartoncino;
6. ARTE: Rappresentare graficamente in sequenze;
7. EDUCAZIONE FISICA: Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nell'interazione sociale;
8. RELIGIONE: Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore



di DIO;

9. MUSICA: Utilizzare voci e oggetti sonori in modo consapevole;

10. SCIENZE: Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente

INGLESE: Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori;

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Vivere la strada**

**Italiano**

- Prendere coscienza del fatto che viviamo in contatto con una molteplicità di persone e che ognuno è inserito in un contesto sociale dove sussistono dei diritti



e dei doveri.

Comprendere e rispettare i diritti degli altri

Verbalizzare le regole interiorizzate

Educare alla sicurezza individuale e collettiva

Condividere regole di comportamento

Sensibilizzare ai pericoli della strada

Prendere la parola negli scambi comunicativi; riferire le proprie esperienze

- Ampliare il patrimonio lessicale relativo al registro del codice stradale, usando in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Conoscere alcuni elementi presenti nella strada e saperli denominare
- Ascoltare e comprendere i racconti sulla strada e sui segnali
- Ricostruire verbalmente le fasi dell'esperienza vissuta.
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune, confrontandosi con punti di vista diversi

### **Storia**

- Saper riconoscere, in immagini o foto, la strada com'era una volta e come si presenta ora
- Saper individuare relazioni di causa/effetto in merito a comportamenti che si assumono per strada (se non attraverso sulle strisce posso essere investito)

### **Geografia**

- In un percorso abituale saper leggere i "segni" della strada (strisce pedonali, semaforo) e comprenderne le indicazioni
- Orientarsi nell'ambiente circostante la scuola
- Identificare la segnaletica presente nel territorio

### **Arte e immagine**



- Riconoscere, denominare e descrivere segnali stradali
- Interpretare e leggere messaggi scritti per la strada
- Comprendere che esistono diverse forme di linguaggio
- Riconoscere codici comunicativo/simbolici, quali i segnali del semaforo e le segnalazioni del vigile
- Riconoscere gli elementi grafici che caratterizzano alcuni segnali stradali
- Rappresentare graficamente tutto ciò che fa parte del mondo della strada

### **Musica**

- Riconoscere le varie tipologie di suoni e rumori che esprimono situazioni di pericolo e non

### **Matematica**

- Conoscere e discriminare le principali figure geometriche attraverso i segnali stradali
- Conoscere e individuare percorsi
- Interiorizzare i concetti topologici (dentro/fuori, davanti/ dietro, lontano/vicino, sopra/sotto, destra/sinistra, aperto/chiuso...)

### **Scienze**

- Osservare e conoscere l'ambiente strada, utilizzando i sensi della vista e dell'udito.
- Rispettare l'ambiente

### **Educazione Fisica**

- Eseguire percorsi simulati nel rispetto delle regole della strada

### **Tecnologia**

Costruire semplici segnali stradali

### **Inglese**



Conoscere, comprendere e utilizzare vocaboli e strutture linguistiche per descrivere percorsi.

## **Religione**

Riconoscere il segnale stradale che indica un luogo sacro Eeguire semplici percorsi simulati seguendo i comandi vocali.

Riconoscere funzione e necessità delle regole Conoscere i mezzi di locomozione al tempo di Gesù

Riconoscere il segnale stradale che indica un luogo sacro

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## ○ **A tavola insieme... “Per Gustare i sapori del territorio”**

ITALIANO: leggere, comprendere e produrre testi di diverso tipo relativi all'alimentazione;

usare e comprendere il lessico specifico;

saper leggere e decodificare i messaggi pubblicitari relativi ai cibi, alla salute e al benessere;

ARTE E IMMAGINE: rappresentare graficamente i prodotti agroalimentari del territorio.

RELIGIONE: ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali. Conoscere le abitudini alimentari del popolo ebreo.

MATEMATICA: eseguire la tabulazione di dati; saper realizzare tabelle e diagrammi di flusso; risolvere situazioni problematiche e saper utilizzare le unità di misura.

SCIENZE: usare i cinque sensi a tavola; capire il valore nutrizionale degli alimenti; costruire la piramide alimentare degli alimenti del nostro territorio.

MUSICA: i cibi canterini e la musica nella pubblicità

STORIA: conoscere la stagionalità dei prodotti agroalimentari del territorio;

GEOGRAFIA: saper costruire una carta tematica degli alimenti tipici del nostro territorio;

INGLESE: conoscere, comprendere e utilizzare i vocaboli e semplici strutture linguistiche per esprimere corrette abitudini alimentari.

TECNOLOGIA: conoscere semplici procedure per la selezione, la presentazione e la trasformazione degli alimenti.

EDUCAZIONE FISICA: riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in



relazione a sani stili di vita.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ TUTELIAMO I DIRITTI UMANI: SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO.**

· ITALIANO:

- Formulare domande pertinenti durante o dopo l'ascolto di spiegazioni.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento.
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.



MATEMATICA:

- Ricercare dati per ricavare informazioni, costruire rappresentazioni e leggere dati già rappresentati.

SCIENZE:

- Riconoscere l'impegno di alcune associazioni internazionali a difesa dell'ambiente.

TECNOLOGIA:

- Usare in modo responsabile le nuove tecnologie.

INGLESE:

- Conoscere ed utilizzare le strutture linguistiche e i vocaboli relativi alla gentilezza e alla solidarietà.

RELIGIONE:

- rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

## ○ LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO I SUOI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI

### Italiano

- Ricavare informazioni da testi espositivi e informativi.
- Ricercare informazioni, raccogliere dati e notizie relative alla storia del proprio territorio.
- Comprendere testi letti o ascoltati
- Conoscere il significato delle parole, per arricchire il proprio lessico.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

### Inglese

- Valorizzare gli aspetti peculiari della cultura anglosassone.

### Storia

- Cogliere messaggi e valori positivi, in difesa dei diritti umani.
- Ricostruire la complessità del fatto storico.
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

### Geografia

- Comprendere il rapporto uomo-ambiente e la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente.



- Padroneggiare i fondamentali concetti spaziali.
- Aumentare la memoria spaziale e visiva

### **Matematica**

Rappresentare relazioni e dati in situazioni significative utilizzando grafici.

### **Tecnologia**

Utilizzare strumenti tecnologici per documentare esperienze ed attività.

### **Scienze**

- Comprendere il rapporto uomo-ambiente e la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente.
- Saper svolgere attività di ricerca ed elaborazione dei contenuti mediante l'utilizzo critico delle fonti online.

### **Ed. Fisica**

- Rispettare le regole nella competizione sportiva.

### **Religione**

Individuare significative espressioni d'arte cristiana, a partire da quelle presenti nel territorio.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Nell'a.s. 2019/2020 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline, per un totale di 33 ore annue.



Il perno del percorso è la Carta Costituzionale. Se occorre conoscerne la storia e la struttura, l'ordinamento dello Stato, i diritti e i doveri, non basta Conoscere la Costituzione per divenire bravi cittadini; occorre Lavorare sulla Costituzione e riflettere, in modo progettuale ed attraverso ricerche trasversali, per formarsi e agire come cittadini. La democrazia descritta dalla carta è uno dei 3 ambienti (il sociale) in cui viviamo, che si intreccia in continuazione con l'ambiente naturale (filone 2) e quello digitale (3) in modo inscindibile. Noi viviamo nella società, nella natura e nel digitale in contemporanea. Il concetto chiave che collegherà tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. A partire dalla Scuola dell'Infanzia saranno dunque poste le fondamenta dell'educazione alla convivenza e promosse molteplici iniziative per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso lo sviluppo dell'identità, l'incremento dell'autonomia personale e la progressiva scoperta dell'altro da sé, dell'ambiente e della natura. A poco a poco il bambino si sentirà parte di una comunità sempre più ampia e si renderà conto della necessità di stabilire regole condivise, sperimentando le prime esperienze di cittadinanza.

La Scuola Primaria, in continuità con la Scuola dell'Infanzia, consoliderà ed amplierà le conoscenze relative all'ambiente di vita, allargando progressivamente lo sguardo e dedicando sempre maggiore attenzione alle istituzioni in esso operanti. Il percorso propone un'indagine conoscitiva che a partire dalla scuola frequentata si allarga al quartiere in cui essa opera, per spaziare progressivamente alla città in cui ciascun alunno è chiamato ad esercitare attivamente la propria cittadinanza. La proposta progettuale propone diversi livelli di approfondimento: sarà indagato più a fondo il rapporto uomo-ambiente-natura, nell'ottica della sostenibilità, e verranno analizzati i Documenti che sanciscono i fondamenti della civile convivenza negli ambienti di volta in volta presi in esame, per approdare alla Costituzione ed ai suoi principi fondanti. Saranno poste le basi della cittadinanza digitale, favorendo un utilizzo sempre più consapevole ed autonomo di alcuni strumenti, un uso rispondente ai bisogni individuali e di apprendimento. Verranno privilegiate le metodologie attive in grado di garantire agli alunni la centralità nel processo di apprendimento a partire dai loro interessi e dai loro vissuti, non dimenticando che per molti di loro l'uso quotidiano della strumentazione tecnologica è ormai una prassi ben radicata. Motivo per cui questo percorso educativo, basato più sull'ambiente di apprendimento che sull'insegnamento



trasmissivo, suggerisce l'uso consapevole delle ITC nella pratica didattica in modo da sfruttarne a pieno le potenzialità di strumento di produzione originale, condivisione dell'informazione e collaborazione. La scuola, dunque, deve fornire ai bambini/ragazzi gli strumenti culturali per imparare ad essere e a fare, nel rispetto e nella condivisione di quei valori indispensabili per l'assunzione di scelte responsabili verso se stessi e il territorio, per migliorare la qualità della vita, come sancito dalla Costituzione, riferimento indispensabile per essere cittadino attivo.

La progettazione di Educazione Civica si articolerà attraverso la creazione di sei Unità di Apprendimento (in continuità verticale dall'Infanzia alla quinta classe della Primaria) da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per un totale di almeno 33 ore.

□ Gli argomenti che concorreranno alla creazione dell'UDA dovranno essere scelti tenendo presente la Matrice Unitaria ; la Costituzione Italiana dovrà fare da fil rouge tra i singoli argomenti garantendo la trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, mettendo in atto comportamenti in accordo con lo spirito della Costituzione che possano essere adottati nell'esercizio della cittadinanza attiva.

□ Le singole UDA dovranno essere progettate dai singoli consigli di Classe/Sezione compilando il modulo predisposto

□ Le UDA dovranno concludersi assegnando agli alunni il compito di realtà che verrà valutato utilizzando la rubrica di valutazione già predisposta e allegata

□ Gli alunni, tuttavia, potranno essere valutati anche attraverso verifiche che i singoli docenti riterranno opportuno somministrare durante le ore in cui svolgeranno la parte di Educazione Civica che a loro compete.



## Approfondimento

La scuola ha definito il proprio curricolo verticale aggiornandolo anche a seguito dell'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica. Nelle progettazioni delle diverse classi/sezioni, vengono esplicitate le competenze da acquisire per ogni singola disciplina/campo di esperienza e quelle trasversali nelle UDA attraverso i compiti autentici.

Le iniziative di formazione realizzate hanno tenuto conto delle innovazioni introdotte con l'insegnamento dell'Educazione civica e con la nuova valutazione nella scuola primaria.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AFFY FIUTA PERICOLO-PROGETTO SICUREZZA

Gli infortuni accidentali rappresentano un problema molto rilevante nei bambini e negli adolescenti, essi rappresentano addirittura la prima causa di morte e di disabilità grave. Studi statistici dimostrano che in particolare i bambini, nei primi anni di vita, sono una fascia di popolazione ad alto rischio per gli incidenti domestici, perché trascorrono molto tempo in casa e perché, nel loro sviluppo, acquisiscono abilità motorie prima di avere la capacità di riconoscere ed anticipare eventuali situazioni di rischio e pericolo. Proprio in considerazione di questo l'Asp (ufficio di educazione alla salute) ha promosso per i bambini un progetto curricolare per la prevenzione degli incidenti domestici chiamato "Affyfiutapericolo". Durata e organizzazione: Il progetto curricolare si svolgerà da Gennaio a Maggio e prevede l'organizzazione settimanale di incontri e riflessioni sul tema che avverrà attraverso la lettura settimanale delle storie tratte da un libro fornito, unitamente ad un kit di lavoro, dall'ufficio di educazione alla salute dell'Asp. Sarà organizzato anche un incontro con una pediatra che si confronterà con alunni e/o genitori dei plessi ed, alla fine del percorso, è prevista un'uscita alla Caserma dei vigili del fuoco di Scaicca. Obiettivi specifici: • ACQUISIRE VOCABOLARIO (Riconoscere e nominare oggetti, situazioni, ambienti della casa, parti del corpo). • CONOSCERE E APPLICARE LE REGOLE (Riconoscere gli oggetti e le situazioni pericolose / Reagire velocemente) • SVILUPPARE RISPOSTE ADEGUATE (Comportarsi in modo giusto in ambiti diversi) • APPLICARE LE REGOLE AD ALTRI CONTESTI E SITUAZIONI. Destinatari: Tutti gli alunni di 4 anni della Scuola dell'Infanzia. Prodotto finale: Realizzazione di un prodotto multimediale (video)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi



Dare agli alunni la possibilità di conoscere ed evitare i pericoli domestici aiutandoli ad acquisire uno stile di vita che li preservi, per quanto possibile, da incidenti. Il progetto è strettamente collegato agli obiettivi dei campi d'esperienza: • Il corpo ed il movimento • La conoscenza del mondo • I discorsi e le parole

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● EDUCARE ALLA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Il progetto di Educazione Alimentare e Promozione alla Salute ai sensi delle Direttive Nazionali e Regionali, mira a mantenere alta l'attenzione agli stili di vita per la difesa della nostra salute e promuovere comportamenti responsabili per la sicurezza di tutta la comunità. La motivazione generale del progetto è quella di diffondere i principi dell'Educazione Alimentare e di guidare gli alunni, i docenti ed i genitori lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione. Durata e organizzazione: Il progetto sarà realizzato nel corso dell'anno scolastico 2022/23. Obiettivi formativi specifici: • Acquisire l'abitudine al consumo di una merenda adeguata nei bambini in età scolare. • Consumare in maniera adeguata la merenda sana a scuola attraverso la realizzazione di un "diario settimanale della merenda sana", inserendo due volte la settimana la frutta. • Promuovere la conoscenza e il consumo dei prodotti agroalimentari del territorio. Destinatari: Gli alunni della Scuola dell'Infanzia che frequentano a tempo ridotto e, pertanto, non usufruiscono del servizio mensa. Prodotto finale: Le attività svolte saranno documentate con la realizzazione di cartelloni, foto, prodotti multimediali, ebook.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

- Acquisire l'abitudine al consumo di una corretta prima colazione.
- Rendere i bambini consapevoli del consumo della frutta.
- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese consolidare e attivare i correttivi necessari.
- Promuovere stili di vita corretti a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.
- Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturali delle comunità sociali.
- Favorire l'inclusione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LEGGI AMO

---

Dai dialoghi con gli alunni è emerso che, non in tutte le famiglie, è presente l'abitudine a leggere, pertanto, con tale progetto abbiamo dato agli alunni la possibilità di avvicinarsi al mondo della lettura, quale percorso didattico, in grado di stimolare la loro fantasia. Il progetto, infatti, nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo.



Infatti, il piacere della lettura nasce nel momento in cui gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro che porta ad una condivisione di emozioni e di pensieri tra chi legge e chi ascolta. L'intento del progetto è far diventare la lettura una necessità primaria, un'abitudine, un piacere che accompagna i bambini in tutti i momenti della loro vita. In tal senso, la lettura consente di aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia.

**Durata e organizzazione:** Il progetto prevede la creazione di una "BIBLIOTECA DIFFUSA" di plesso, denominata "BOOK CROSSING", dove gli alunni possono accedere per scambiarsi i libri ed effettuare il prestito settimanale del libro da portare a casa. Il progetto curricolare si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Scuola- Lettura in sezione di una storia che avrà un tema che cambierà ogni mese. Temi scelti: scuola, alimentazione, cittadinanza, Regole, Diritti e Doveri, emozioni, diversità, ricorrenze e feste;
2. Scuola- Organizzazione della storia in sequenze e attività di coloritura;
3. Rappresentazione grafica- pittorica della storia (alunni di 5 anni);
4. Prestito settimanale del libro -L'arco temporale nel quale il progetto si attuerà sarà: da Dicembre a Maggio.

-Si ipotizza un incontro con la libreria Mondadori da realizzare nel plesso e una visita alla Biblioteca Comunale (Sant'ANNA) (4 e 5 anni) -In occasione della Giornata Mondiale del Libro (23 Aprile), dal titolo "Libri in festa", verrà realizzata una giornata dedicata all'ascolto attivo di storie e lettura di immagini. -Il progetto lettura si svolgerà una volta a settimana in sezione per la durata di un'ora.

**Obiettivi specifici:** Incoraggiare il bambino al codice grafico (le immagini) ed a quello scritto (le parole) • Favorire l'acquisizione e lo sviluppo del linguaggio; • Familiarizzare con l'oggetto libro; • Incentivare un ruolo attivo del bambino nell'uso del libro • Saper riconoscere il titolo del libro; • Saper tenere in mano, orientare, sfogliare un libro; • Sollecitare i genitori ad utilizzare i libri nella relazione con il bambino; **Competenze chiave europee** • competenza alfabetica funzionale • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale.

**Destinatari:** Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia della Direzione Didattica I Circolo Giovanni XXIII.

**Prodotto finale:** Il percorso prevede la realizzazione di un prodotto finale: un libretto, un lapbook, una brochure, un CD, a libera scelta, da parte dell'insegnante.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

Risultati attesi

---

- Stimolazione della curiosità, della fantasia e dell'immaginazione Potenziamento dei tempi di attenzione
- Arricchimento delle competenze linguistiche, espressive, relazione e logiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● LITTLE, FUNNY STORIES!

---



In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, il linguaggio, cioè, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. E' opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata. Durata e organizzazione: Il progetto verrà svolto nel corso dell'anno scolastico, da gennaio 2023 a Maggio 2023, con cadenza settimanale. Indicativamente, i tempi di svolgimento saranno di 1-2 ore a settimana. Fasi operative: 1)organizzazione della sezione come laboratorio di lingua inglese; 2) predisposizione di un approccio interattivo e ludico, al fine di creare nel bambino l'associazione suono-gesto-significato; 3)presentazione dei primi elementi e delle sonorità della lingua per incominciare ad interiorizzarne la pronuncia e l'intonazione. Obiettivi specifici: I discorsi e le parole: □ - Comprendere ed eseguire semplici routine quotidiane in lingua inglese; □ -Sperimentare e riconoscere una pluralità di linguaggi; □ -Associare suoni e parole a movimenti e gesti; La conoscenza del mondo: □ -Riconoscere suoni diversi; □ - Memorizzare e riprodurre filastrocche e canzoncine. Il sé e l'altro: □ -Partecipare a giochi in piccolo e grande gruppo; □ -Collaborare con gli altri in modo costruttivo e creativo. Il corpo e il movimento: □ -Muoversi spontaneamente e in modo guidato seguendo il ritmo di filastrocche e canzoni; □ -Mettere in relazione gesti, musica e drammatizzazione; □ -Sperimentare con la mimica diverse forme di espressione non verbale. Immagini, suoni, colori: □ -Stimolare la creatività attraverso differenti modi di rappresentare; □-Favorire un contatto attivo con la lingua e la cultura inglese. Destinatari: Tutti i bambini della scuola dell'infanzia del I Circolo "Giovanni XXIII" (4-5 anni). Prodotto finale: Realizzazione di un little book che raccoglie le esperienze effettuate. Realizzazione di cartelloni di gruppo e prodotti individuali con l'uso di varie tecniche espressive. Realizzazione di giochi strutturati per la sezione (domini, memory, bingo...)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

Risultati attesi

---

Acquisire abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali - Promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera - Favorire le capacità di ascolto - Sviluppare le abilità di memorizzazione e concentrazione - Favorire lo spirito di collaborazione - Arricchire delle competenze linguistiche ed espressive - Stimolare la curiosità verso culture e lingue diverse dalla propria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● MATEMATICA IN GIOCO

L'esigenza di realizzare tale percorso nasce dall'osservazione dell'innata curiosità che hanno i bambini, in questa fascia di età, nei confronti della realtà che li circonda. Infatti, la riflessione sulla quantità, sul numero e sulle relazioni scaturisce da normali situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia 2012 "I bambini esplorano continuamente la realtà, ma hanno bisogno di imparare a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria." L'acquisizione delle competenze specifiche sarà favorita attraverso l'attività ludica che consentirà di attivare momenti di ricerca, di sperimentazione e di problem-solving. Il bambino che incomincia a riflettere e ragionare con gli strumenti logici corretti diventa sempre più consapevole della sua "posizione" nel mondo, delle sue potenzialità divenendo, così, protagonista delle sue scelte e costruttore attivo del proprio percorso di crescita.

Durata e organizzazione: Il progetto sarà realizzato durante le ore curricolari, nel periodo che va da gennaio a maggio 2023 con un incontro di cadenza settimanale della durata di un'ora.

Fasi operative:

- Circle time (nel rispetto della normativa Covid) e discussione guidata sui diversi concetti logico-matematici;
- Realizzazione di attività: ludiche, laboratoriali, di problem-solving, di cooperative learning e di coding;
- Realizzazione di un prodotto.

Obiettivi specifici:

- Lavorare e collaborare interagendo con gli altri;
- Orientarsi nello spazio;
- Controllare i movimenti seguendo regole;
- Utilizzare in modo appropriato le varie tecniche grafico-pittoriche;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Ascoltare ed esprimere esperienze e vissuti;
- Analizzare e commentare figure di crescente complessità;
- Individuare gli elementi di una storia;
- Riconoscere e denominare le forme geometriche;
- Distinguere e valutare le dimensioni (grande, medio, piccolo);
- Riordinare immagini in sequenza;
- Cogliere la successione logica degli avvenimenti narrati;
- Comprendere ed operare secondo il concetto di insieme;
- Definire la posizione di un oggetto utilizzando indicatori topologici;
- Cogliere analogie e differenze utili a raggruppare, classificare, seriare in base a forma, colore e dimensione;
- Riconoscere ed utilizzare il simbolo numerico;
- Cogliere il collegamento fra causa ed effetto.

Destinatari: Tutti gli alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia della D. D. "Giovanni XIII".

Prodotto finale: Documentazione del percorso con un piccolo prodotto finale (gioco, lapbook, libretto, video o altro) a libera scelta.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

##### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

#### ○ Competenze chiave europee

##### Priorità

Potenziare le competenze digitali, il pensiero computazionale e l'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie.

##### Traguardo

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno acquisire alcune competenze digitali previste dal DigCompEdu al fine di gestire qualche programma e dei software "edutainment", così come contemplato nell'Agenda 2030 in tema di "Competenze per il XXI secolo".



### Risultati attesi

---

Il bambino al termine di questo percorso sarà in grado di: • usare ed elaborare nuove parole legate ad un simbolo; • individuare somiglianze e differenze tra forme; • rafforzare i tempi di attenzione e memorizzazione; • affinare la curiosità; • usare la fantasia e la creatività per individuare diversi simboli; • consolidare le capacità logico-matematiche; • tracciare segni grafici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO CONTINUITA'

---

Il progetto nasce da maturate riflessioni, condivise all'interno della commissione continuità, e si pone come un momento di socializzazione e di scambio al fine di migliorare la partecipazione educativa tra ordini e gradi di scuola: Nido, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. L'attenzione va rivolta non solo alla continuità interna, Infanzia e Primaria, ma anche a quella esterna, non può infatti essere trascurato il passaggio dei nostri alunni dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo Grado. Tale passaggio, per di più, rappresenta un momento delicato perché si configura in un'età in cui nei ragazzi si verificano importanti cambiamenti. La continuità deve essere un momento in cui ci si apre al nuovo attraverso la scoperta di diversi contesti, spaziali e culturali, alla conoscenza degli insegnanti ed alla relazione e collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola che intendono predisporre un processo di insegnamento-apprendimento che pone il bambino, come chiariscono le Indicazioni Nazionali, al centro del progetto educativo. Pertanto la commissione ha ritenuto opportuno intraprendere un percorso educativo-didattico in cui si propongono attività atte a realizzare quanto sopra detto. Durata e organizzazione: Il progetto dovrebbe svolgersi durante tutto l'anno



scolastico e si articolerà in fasi. Continuità interna I Fase: Incontri della commissione continuità (Novembre) di cui fanno parte gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia, direttamente coinvolti nel progetto perché hanno alunni di 5 anni, e le insegnanti di Scuola Primaria delle attuali classi quinte. Durante tali incontri verrà effettuata un'analisi della situazione di partenza, si stabiliranno tematiche e contenuti, le attività, i momenti di raccordo e il calendario di attuazione delle diverse fasi progettuali. II Fase: La continuità non può limitarsi ad un breve periodo dell'anno e per questo si realizzerà in vari momenti che concretamente renderanno effettiva la verticalità di traguardi ed obiettivi, tra gradi di scuola diversi, su cui il team docente della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia lavora da qualche anno. Pertanto si è pensato di far ruotare le attività legate alla continuità intorno ad alcuni laboratori in presenza e in videoconferenza che coinvolgeranno i docenti delle quinte classi, i bambini cinquenni della scuola dell'Infanzia, i loro insegnanti e i genitori. III Fase: Open day- Nella seconda settimana di dicembre i bambini e i genitori della Scuola dell'Infanzia vivranno un momento di incontro in cui verrà illustrata l'offerta formativa della scuola e verranno date delucidazioni circa le modalità organizzative e didattiche della Scuola Primaria. Continuità esterna (Novembre/dicembre) Il I Circolo, accogliendo gli inviti che arriveranno dalle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio, organizzerà momenti di raccordo che vedranno protagonisti gli alunni delle attuali classi quinte. Gli studenti verranno coinvolti in attività laboratoriali in cui ci sarà uno scambio di esperienze utile a favorire una transizione serena dei ragazzi. Altro momento di "continuità" sarà organizzato, presumibilmente nella seconda metà di novembre, con alcuni asili nido e alcune scuole dell'infanzia, legalmente riconosciute, del territorio. Obiettivi specifici: - Aiutare gli alunni a superare l'impatto emotivo di una nuova situazione - Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e degli insegnanti - Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro nell'ottica sia del rapporto bambino-bambino che insegnante-insegnante, all'interno degli ordini di scuola contigui - Facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola - Promuovere nelle classi ponte esperienze educativo-didattiche che consentano agli alunni di sperimentare l'interazione, la collaborazione, la socializzazione. Destinatari: - i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia - gli alunni delle attuali classi quinte di Scuola Primaria Prodotto finale: Prodotti di vario genere realizzati nei laboratori. Open day.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

Il progetto intende pianificare un percorso che ormai da tempo si svolge nel nostro Istituto, cercando di arricchirlo con momenti operativi, che tendono a valorizzare la dimensione verticale su cui la nostra scuola sta lavorando, con attività che possano aiutare i bambini ad affrontare il passaggio da un grado di scuola all'altro. Attraverso il progetto continuità tendiamo a rassicurare, con la costruzione di un "ponte" educativo-didattico, i bambini e i genitori. La continuità si pone, quindi, non obiettivo, ma come dimensione valoriale e progettuale che si realizza e concretizza facendo attenzione alle caratteristiche personali degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **Interconnettiamoci...ma con la testa, bullismo, cyberbullismo, comportamenti legale e illegali. (Classi quarte) Bull-out: in gioco contro il bullismo (quinte)**

---

Il progetto Bull-Out in gioco contro il bullismo nasce da un Accordo di rete fra i rappresentanti di scuole e associazioni del territorio ed è destinato alle classi quinte, il progetto "

Interconnettiamoci...ma con la testa, bullismo, cyberbullismo, comportamenti legale e illegali" verrà attivato in collaborazione con il Lions club Sciacca. Il seguente accordo è finalizzato alla realizzazione delle attività inerenti il progetto "Bull-out: in gioco contro il bullismo" che si allega con lo scopo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo e sensibilizzare all'uso consapevole della rete Internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie



informatiche". Finalità e obiettivi La rete che si intende costituire mira a promuovere sul territorio della provincia di AGRIGENTO forme di corresponsabilità educativa diffuse, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa con tutti gli alunni, in particolare modo con quelli più fragili e più a rischio. Gli obiettivi del progetto regionale sono:

- Costruire un percorso operativo azioni trasversali e diversificate di ascolto, orientamento e formazione.
- Promozione (promozione della salute e della comunicazione non violenta e della consapevolezza del fenomeno bullismo) con attività di : prevenzione (universale, selettiva, indicata)-trattamento (identificazione del caso, trattamento standard per un disturbo conosciuto)-mantenimento (Intervento dopo il trattamento )
- Promuovere una didattica "inclusiva" ed integrata tra le scuole coinvolte all'interno dell'Ambito Territoriale e le associazioni individuando obiettivi e strategie comuni tenuto conto delle indicazioni di cui al progetto;
- Facilitare la comunicazione di buone pratiche contrastanti il bullismo e il cyberbullismo nella rete di scuole dell'Ambito di riferimento, in collaborazione con la scuola polo, organizzando incontri con i docenti, con le famiglie e con gli esperti, secondo i modelli di riferimento individuati nel progetto;
- Consolidare la collaborazione tra la scuola polo, scuole e il territorio
- Svolgere azioni di supporto, monitoraggio e documentazione in accordo con il CTS e con la scuola polo per l'inclusione.
- Attivare esperienze integrate di buone pratiche contro il bullismo ed ogni genere di violenza nella comunità territoriale per come specificato nel progetto .

Settore di intervento

- Attività didattica, formazione e aggiornamento del personale scolastico.
- Raccordo territoriale tra scuole per la formulazione di progetti relativi alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;
- Monitoraggio dello stato di applicazione del Protocollo di rete in premessa nelle scuole firmatarie;
- Raccolta e diffusione della documentazione relativa alle tematiche della rete, attraverso i siti e social, attivando collegamenti con Associazioni, Fondazioni, Enti e Centri di Documentazione;
- promozione dei rapporti con il territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. In particolare il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, ... - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● IL SORRISO DI CAROLA

---

Motivo del progetto è ricordare l'alunna Carola Benedetta Catanzaro, prematuramente scomparsa. Il progetto intende stimolare tra gli studenti una riflessione sul tema della solidarietà e promuovere la scrittura quale veicolo di trasmissione di sensibilità, sentimenti, valori e speranze per un futuro migliore. Durata e organizzazione: Il progetto sarà realizzato nel corso del II quadrimestre. Obiettivi specifici: □ Acquisire competenza alfabetica funzionale. □ Promuovere competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. □ Favorire competenza in materia di cittadinanza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

#### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

#### Risultati attesi

---

- Esprimere le proprie sensazioni, riflessioni ed emozioni. • Promuovere l'amore per il prossimo.
- Acquisire il valore del dono della vita. • Rendere gli alunni consapevoli sul concetto di solidarietà umana. • Promuovere la donazione di organi per fini di trapianto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LITTLE, FUNNY STORIES! (primaria)

---

La scelta del progetto nasce dal bisogno di potenziare negli alunni la competenza comunicativa con particolare attenzione alle abilità di ascolto e comprensione per la preparazione alle prove INVALSI di inglese. Durata e organizzazione: Il percorso dovrà svolgersi durante l'anno scolastico in orario curricolare per un totale di 5 ore rispettivamente per le classi prime e seconde e di 10 ore per le classi terze, quarte e quinte. Il giorno e l'orario saranno concordati e stabiliti in base alle esigenze organizzative delle insegnanti di inglese che realizzeranno il progetto nelle proprie classi. FASI OPERATIVE Si procederà con un approccio graduale delle quattro abilità, secondo la sequenza del naturale processo di apprendimento del linguaggio e cioè udendo, comprendendo, ripetendo, memorizzando ed infine producendo autonomamente. Verranno utilizzati come mediatori alla comprensione i codici extra-verbali nella forma privilegiata del linguaggio mimico-gestuale e materiale didattico opportunamente graduato. 1. Pre-teaching Prima di iniziare l'attività di ascolto sarà opportuno programmare una serie di interventi che contribuiscano ad un apprendimento linguistico di successo. Si tratterà di un momento utile all'introduzione di idee e parole-chiave presenti nella storia. Sarà sufficiente mostrare solo le immagini e chiedere agli allievi di fare ipotesi sul suo contenuto con domande volte alla verifica del lessico già noto e utile alla comprensione del testo. 2. Attività di ascolto della lettura L'ascolto mediante CD Audio e video con le immagini dovrà essere ripetuto più volte. Dopo l'ascolto verranno ripetute le espressioni coralmemente e poi individualmente in modo tale da abituare i bambini ad una corretta pronuncia dei vocaboli ed avviarli ad una prima memorizzazione. Importante sarà far mimare le scene in modo tale che la comprensione del significato risulterà più immediata e la memorizzazione meno impegnativa. 3. Attività di esercitazione Si potranno proporre vari tipi di tasks (esercizi ed attività) per la comprensione del testo: si potranno utilizzare immagini delle scene principali narrate da far sistemare in ordine temporale; oppure fornire anche semplici frasi scritte su cartoncini da collegare alle immagini; domande a risposta multipla, giochi.... Poi si potrà chiedere agli allievi di rappresentare le diverse scene della storia e scrivere a fianco le parole chiave, oppure realizzare i fumetti o scrivere le didascalie. 4. Role-play I dialoghi possono essere separati dalla parte narrativa e realizzati dagli allievi: l'insegnante



leggerà la narrazione e i bambini reciteranno a turno i dialoghi. 5. Realizzazione del book della storia con tutti i lavori realizzati dagli alunni. In ogni plesso e in ogni classe, in base ai bisogni dell'utenza, le insegnanti si dovranno attivare per organizzare il percorso didattico per fasce d'età e sulla base delle specifiche abilità cognitive e linguistiche ad esse relative. Obiettivi formativi: ASCOLTARE E COMPRENDERE SEMPLICI MESSAGGI 1. Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comandi 2. Ascoltare e comprendere il lessico presentato 3. Ascoltare e comprendere semplici domande, brevi frasi 4. Ascoltare e comprendere semplici dialoghi e facili descrizioni. LEGGERE E COMPRENDERE BREVI TESTI 1. Leggere e comprendere parole 2. Leggere e comprendere brevi frasi 3. Leggere e comprendere semplici testi narrativi SAPER SOSTENERE UNA CONVERSAZIONE UTILIZZANDO UN LESSICO GRADUALMENTE PIÙ AMPIO 1. Memorizzare e riprodurre semplici parole presentate 2. Memorizzare e riprodurre semplici dialoghi 3. Rispondere in modo adeguato a domande 4. Memorizzare e riprodurre strutture presentate 5. Usare strutture e lessico in modo gradualmente più complesso SCRIVERE SEMPLICI TESTI 1. Trascrivere parole e frasi 2. Completare parole e frasi 3. Riordinare le parole in una frase 4. Scrivere semplici frasi e/o testi utilizzando modelli Destinatari: Classi prime, seconde, terze, quarte e quinte del Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Prodotto finale: Realizzazione del book : "MY LITTLE FUNNY BOOK"

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

#### Traguardo



Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

## Risultati attesi

---

Le abilità linguistico-comunicative che ci si attende di potenziare sono: - comprensione orale (comprendere, tramite l'ascolto, semplici storie, racconti, dialoghi); - comprensione e produzione orali (comprendere gli altri e farsi comprendere in facili conversazioni); - comprensione scritta (leggere e comprendere semplici brani scritti); - produzione scritta (scrivere parole, gruppi di parole, brevi didascalie, fumetti utilizzando modelli dati). Dal punto di vista formativo ci si attende maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese e un rafforzamento delle competenze linguistiche in preparazione alle prove INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LeggiAMO (primaria)

---

“Il verbo “LEGGERE” non sopporta l'imperativo “diceva Gianni Rodari. E' questo lo scopo che si prefigge il progetto: saper leggere non basta. Occorre che dalla lettura emerga l'amore del leggere, il piacere di farlo. Il bambino che oggi codifica e decodifica i simboli per capire, sarà l'uomo che domani leggerà per comprendere le proprie conoscenze, per pensare. La scuola rappresenta così il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo- relazionali e sociali attraverso cui il libro possa



trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i bambini nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Bisogna far capire che il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sé stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Durata e organizzazione: Il progetto si svolgerà durante l'intero anno scolastico, in orario curricolare. Le fasi operative sono: • Presentazione del libro; • Ascolto; • Attività di animazione alla lettura (realizzazione di semplici pagine e/o libri animati, libri illustrati, giochi con le parole, le storie e le figure, incontro con l'autore in videoconferenza); • Giornata mondiale del libro ,23 aprile, coinvolgimento e partecipazione di tutte le classi alla manifestazione "Libri in Festa" dove all'interno di laboratori gli alunni attraverso dibattiti, incontri interattivi, letture animate, percorsi narrativi, produzioni si avvicineranno sempre più al mondo del libro; • Partecipazione ad eventuali concorsi inerenti la lettura o la produzione di testi. ( Libriamoci promosso dal Ministero della Cultura attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione; ...) • Promozione tramite la Biblioteca comunale " Aurelio Cassar della conoscenza della CAA, ovvero della Comunicazione Aumentativa Alternativa e degli Inbook al fine dell'abbattimento delle barriere comunicative e al coinvolgimento attivo di nuovi lettori. • Partecipazione al Progetto #Io leggo perché " promosso dall'Associazione Italiana Editori Obiettivi specifici: • Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuare il senso del globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; • Utilizzare abilità funzionali allo studio. Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione; sintetizzare, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica; • Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma. Destinatari: Tutti gli alunni della Scuola Primaria Prodotto finale: Interviste agli autori ,disegni, lapbook, libri multimediali, fumetti, produzione di semplici libri illustrati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

### Risultati attesi

---

- Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della lettura, intesa come piacere e relax;
- Educare all'ascolto e alla concentrazione;
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro;
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro;
- Trasformare la lettura da un atto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente;
- Potenziare strategie e tecniche di lettura;
- Favorire



scambi di idee e la comunicazione con gli altri; • Potenziare la padronanza della lingua italiana; • Scoprire il linguaggio visivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Librerie
------	----------

## ● EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE

Il progetto di Educazione Alimentare e alla Salute ai sensi delle Direttive Nazionali e Regionali, mira a promuovere stili di vita sani ed attivi per il benessere di tutta la comunità e ad offrire occasioni per praticare "Scelte di Salute". Il presente progetto si propone dunque di fornire agli alunni e alle loro famiglie le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione. L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare. Al fine di promuovere uno stile di vita salutare occorre necessariamente affiancare alla corretta alimentazione anche il movimento. Condurre i bambini attraverso un viaggio di scoperta delle pratiche alimentari e comportamentali inscindibilmente legate al benessere psico-fisico, significa concorrere allo sviluppo di adulti promotori della salute anche nelle generazioni future. Gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati iniziali sono: osservazione diretta delle abitudini degli alunni, questionari. Durata e organizzazione: Il progetto sarà realizzato nel corso dell'anno scolastico 2022/23 Il progetto si realizzerà nell'ambito delle attività curricolari multidisciplinari, in sintonia con l'offerta formativa dell'istituto, al fine di garantire un'efficace ricaduta formativa sugli alunni che si stabilizzi negli apprendimenti delle competenze attese. Il progetto avrà luogo all'interno di ogni classe e sarà strutturato in lezioni durante le quali verranno forniti agli alunni i concetti basilari per una corretta alimentazione e uno stile di vita sano. Le lezioni saranno di tipo frontale e integrate dall'attivazione di uno "brain storming", dando così modo di attuare un confronto diretto e reciproco sulle principali nozioni in tema di alimentazione. Per a l c u n e c l a s s i p u ò e s s e r e prevista la ricerca sulle abitudini alimentari quotidiane, del passato, della tradizione locale.



Saranno proposte visite guidate alle aziende agroalimentari e produttive che operano nel territorio offrendo l'opportunità agli alunni di conoscerne funzionamento e organizzazione e coglierne la valenza culturale, economica ed ambientale. Verranno svolte, inoltre, attività di informazione e sensibilizzazione inerenti il progetto, per i genitori delle classi prime, a cura della scuola con esperti del settore dell'educazione alimentare. Verranno garantite all'interno della scuola e per tutti gli alunni del Circolo delle "pause attive" al fine di favorire il movimento che insieme ad un sana e corretta alimentazione contribuiscono a vivere in salute. Obiettivi specifici:

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari. □
- Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare. □
- Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno. □
- Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti. □
- Consumare in maniera adeguata la merenda sana a scuola attraverso la realizzazione di un "diario settimanale della merenda", inserendo due volte la settimana la frutta. □
- Promuovere la conoscenza e il consumo dei prodotti agroalimentari del territorio. □
- Conoscere il funzionamento delle aziende alimentari che operano nel territorio. □
- Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturali delle comunità sociali. □
- Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale e antropologico legati al rapporto con il cibo). □
- Imparare a leggere le etichette. □
- Riconoscere la pubblicità ingannevole. □
- Acquisire l'abitudine al consumo di una corretta prima colazione. □
- Rendere i bambini consapevoli dell'importanza del consumo della frutta. □
- Promuovere stili di vita corretti a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari. □
- Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata). □
- Comprendere l'importanza dell'esercizio fisico per il completamento del benessere fisico □
- Favorire l'inclusione scolastica. Destinatari: Tutti gli alunni della Scuola Primaria del 1^ Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Prodotto finale: Le attività svolte saranno documentate con la realizzazione di cartelloni, foto, prodotti multimediali, ebook.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

-Acquisire conoscenze fondamentali specifiche. □ -Favorire negli alunni la conoscenza dei fattori personali che condizionano la salute psico - fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2022/2023

---

Si tratta di libero concorso bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" col patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo). La motivazione del progetto nasce dall'esigenza di favorire e diffondere negli alunni l'interesse e la passione per lo studio della matematica attraverso il gioco, la competizione, il rispetto delle regole e valorizzare nello stesso tempo le eccellenze. Sviluppare e potenziare le capacità logico - intuitive. Creare un clima di costruttiva competizione anche in ambito matematico. Rinforzare la perseveranza e la concentrazione. Durata e organizzazione: Intero anno scolastico 2022/2023 I GMM si articolano



in più fasi. Il calendario degli eventi è il seguente: ISCRIZIONE AI GIOCHI 15/09/2022- 25/10/2022 Attraverso il portale [www.accademiamatematica.it](http://www.accademiamatematica.it) QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO: 09/11/2022 presso i locali di ciascun Istituto iscritto ai Giochi, in orario scelto dal Referente. Caricamento file partecipanti e risultati della QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO: 09/11/2022- 23/11/2022 (Il caricamento viene effettuato da parte dei referenti direttamente sul portale.) Il caricamento del file con l'elenco dei partecipanti e il risultato della Qualificazione d'Istituto genera la classifica di ammissione alla finale d'Istituto. FINALE D'ISTITUTO: 01/12/2022 Presso i locali di ciascun Istituto iscritto ai Giochi, in orario scelto dal Referente. Caricamento risultati FINALE D'ISTITUTO: 01/12/2022- 22/01/2023 Il caricamento dei risultati viene effettuato da parte dei referenti di scuola direttamente sul portale. FINALE DI AREA 10 - 11 / 03/ 2023 La data è stabilita in uno dei due giorni disponibili dalla scuola polo delegata. FINALE NAZIONALE: 13 / 05 / 2023 (da confermare) Obiettivi specifici: • Riconoscere algoritmi ed utilizzarli per condurre ragionamenti. • Utilizzare grafici e forme geometriche per rappresentare dati, trarre conclusioni ed analizzare contesti reali. • Riconoscere i termini di un problema matematico in un contesto reale ed individuare strategie risolutive. • Potenziare la precisione e la velocità di calcolo. • Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Destinatari: Alunni delle classi 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> scuola primaria. Prodotto finale: Premiazione con attestato per gli alunni che superano la Finale di Area. Premiazione con attestato e medaglia per gli alunni che superano la Finale Nazionale

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI



### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

### Risultati attesi

---

-Aumento della passione per lo studio della matematica -Potenziamento dei contenuti e delle abilità proprie della disciplina -Rinforzo della perseveranza e della concentrazione -Acquisizione di maggiore sicurezza nel confronto con gli altri e rispetto delle regole per una sana competizione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● "STAR BENE" A SCUOLA E SPORTELLO D'ASCOLTO

---

Anche per il corrente anno questa istituzione scolastica ha provveduto ad individuare un esperto esterno psicologo, la cui attività è finalizzata ad offrire consulenza e supporto ai docenti ed ai genitori dell'Istituto (attività laboratoriali con il gruppo classe; consulenze individuali e familiari; supporto agli insegnanti, incontro d'équipe con i referenti scolastici, ecc.).La professionista designata dall'Istituto è la Dott.ssa Gaia Monastero, iscritta all'Albo professionale dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana - sezione A - con n. 2022 dal 29/09/2000. Prestazione psicologica e metodologia La prestazione professionale psicologica è finalizzata ad attività di promozione e tutela della salute e del benessere di persone, gruppi, organismi sociali e comunità. All'interno dello Sportello di Ascolto, lo psicologo svolge prevalentemente attività di



consulenza e supporto psicologico, attraverso un numero limitato di colloqui. In ambito scolastico, dunque, lo psicologo non fa diagnosi e terapia, bensì aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento; nello specifico: □ lo Sportello di consulenza è gratuito, ha obiettivi di supporto ai docenti con finalità educative, orientative, formative; obiettivi di consulenza e informazione per i genitori e di orientamento, ascolto, sostegno alla crescita per gli alunni; • ha finalità psicopedagogiche e di orientamento, non diagnostiche, analitiche o terapeutiche; • gli incontri si configurano in un rapporto professionale di counselling; • per problematiche specifiche si provvede al rinvio ad esperti esterni; agli atti della scuola non è conservata documentazione relativa ai colloqui personali; il progetto comprende anche l'attività laboratoriali all'interno delle classi, rivolte sia ai singoli alunni sia al gruppo classe e finalizzata a fornire consulenza e supporto a docenti e/o genitori; • le attività sono attuate nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti e dalla deontologia professionale; □ i dati personali ed ogni tipo di informazione sono trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. N. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali e della privacy) e dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), per le esigenze e le finalità inerenti le attività svolte. Lo sportello si rivolge ai genitori e ai docenti, con i seguenti obiettivi: □ -Fornire sostegno alle famiglie, aiutando i genitori a comprendere e gestire le difficoltà scolastiche o emotive dei propri figli; □ -Promuovere l'individuazione, lo sviluppo e l'attivazione delle risorse personali, favorendo la sperimentazione di soluzioni nuove ai problemi emergenti; □ -Supportare i docenti nello sviluppo di strategie educative efficaci; □ -Promuovere la comunicazione efficace tra tutte le parti coinvolte: genitori-figli, docenti-alunni, scuola famiglia. □ -Offrire supporto psicologico per affrontare disagi/situazioni problematiche derivanti dall'emergenza sanitaria. Sarà aperto nei giorni e secondo le modalità che saranno comunicate successivamente dall'Istituto scolastico. I colloqui potranno essere svolti in presenza o, in base alle necessità, in modalità online. Non sono previsti colloqui individuali con gli alunni; saranno consentiti esclusivamente previa richiesta dei genitori. Attività laboratoriali in classe Il progetto prevede, inoltre, attività laboratoriali all'interno delle classi, per supportare i docenti nello sviluppo di strategie educative efficaci e nella gestione delle dinamiche di gruppo, di comportamenti problematici, di difficoltà di concentrazione e di apprendimento, al fine di: □-prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo □- promuovere il benessere personale e scolastico;promuovere l'individuazione, lo sviluppo e l'attivazione delle risorse personali, -incrementando l'autonomia, la fiducia in se stessi e l'autostima; □ -promuovere la motivazione allo studio e fornire supporto in caso di difficoltà scolastiche o di apprendimento; □ -promuovere abilità di comunicazione efficace con i pari e gli adulti di riferimento, sostenendo lo sviluppo affettivo-relazionale.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

nnnnnnnn

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Psicologa

## ● PROGRAMMA IL FUTURO

---

Progetto Ministeriale in collaborazione con il CINI a cui la nostra scuola ha deciso di aderire da diversi anni. Durata annuale Obiettivi specifici Vedasi Progetto sul sito

<http://www.progettoprogrammailfuturo.it/> Destinatari: tutti gli alunni del Circolo Prodotto

finale:Nessun prodotto finale ma la partecipazione a EU Code Week 2022 dal 8 al 24 ottobre

2022 e all'Orchestra del Codice dal 5 all'11 dicembre 2022, al termine del percorso verrà rilasciato un attestato.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare le competenze digitali, il pensiero computazionale e l'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie.

#### **Traguardo**

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno acquisire alcune competenze digitali previste dal DigCompEdu al fine di gestire qualche programma e dei software "edutainment", così come contemplato nell'Agenda 2030 in tema di "Competenze per il XXI secolo".

## Risultati attesi

---

In prospettiva, un'adeguata educazione al pensiero computazionale essenziale per far in modo che le nuove generazioni di cittadini crescano con la consapevolezza che l'elemento digitale potrà essere considerato uno strumento "amico" e di supporto alla vita privata e lavorativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● SCUOLA IN BALLO

---

Il Progetto è stato ideato al fine di soddisfare i bisogni formativi essenziali per il completo sviluppo dell'Identità personale di ogni alunno: - miglioramento delle capacità relazionali - acquisizione di abilità psico-motorie (motricità globale e motricità fine) - potenziamento delle competenze linguistiche (verbali e non verbali). Attraverso la danza sportiva i ragazzi, sperimentano un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica e scientifica sul proprio corpo. Imparano a "sapersi muovere", cioè a creare e interpretare in termini intenzionali e comunicativi il proprio movimento. Proporre un laboratorio di "Danza sportiva" significa realizzare e condividere, assieme agli alunni, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. La danza sportiva è l'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare emozioni, sapere muoversi, saper creare e saper osservare. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione, nonché di integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali, assolvendo talvolta ad una funzione terapeutica. Il laboratorio di danza sportiva diventa così centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive). Durata e organizzazione Il progetto, potrà avere una durata di un anno scolastico e si concluderà con una esibizione, oltre alla partecipazione ai Campionati Italiani Studenteschi di Danza Sportiva. L'attività si svolgerà da novembre a giugno 2022/2023 a cadenza settimanale per ciascun eventuale gruppo. Ciascun gruppo lavorerà circa 60 minuti a settimana, in orario curricolare, secondo un calendario che sarà definito successivamente all'analisi numerica dei contesti scolastici. Una lezione avrà una durata di un'ora, suddivisa in 4 fasi: accoglienza - riscaldamento - composizione - conclusione. 1) L'accoglienza servirà a creare un clima sereno, ordinato, pronto all'ascolto e al movimento. 2) Il riscaldamento, a cura dei docenti di Ed. Fisica, proporrà attività capaci di mobilitare le principali articolazioni, di allungare e rinforzare la struttura muscolare, quindi scalderà e preparerà il corpo all'attività di danza e potrà avvenire sul posto, nello spazio, in cerchio o a specchio. 3) La composizione promuoverà la capacità di creare, ovvero di riorganizzare il movimento in sequenze di coppia. 4) La conclusione servirà sia all'insegnante



che ai ragazzi per terminare gli incontri con la giusta consapevolezza e in maniera soddisfacente. Obiettivi specifici - Potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza sportiva: corpo - spazio - dinamica - relazione. - Incoraggiare e consolidare l'impulso innato del movimento danzato offrendo a tutti/e il diritto alla danza, intesa come espressività intenzionale, consapevole e condivisa. - Sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale, valorizzando sia la creatività individuale sia la cooperazione e l'osservazione nei lavori di gruppo. - Valorizzare la fruizione ludica del patrimonio culturale della danza come esperienza positiva per raggiungere il benessere interiore. - Facilitare la libera espressione del movimento. - Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona. - Favorire l'attività sinergica di corpo/mente. - Favorire la socializzazione - Promuovere e favorire l'integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali. - Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare le abilità motorie. Destinatari Docenti ed alunni della Scuola Primaria 3<sup>a</sup> classi Prodotto finale Esibizione finale degli alunni attraverso danze sportive e balli caratteristici e realizzeranno un prodotto finale multimediale con la creazione di un video.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Ci si attende una ricaduta formativa in tutte le discipline didattiche, in quanto il Progetto concorre al miglioramento degli apprendimenti scolastici (es. nella Musica e in Ed. Motoria) e all'acquisizione di conoscenze, abilità concrete e competenze linguistiche. Inoltre, si auspica anche una ricaduta educativa a favore di tutti gli alunni delle classi coinvolte, al fine di acquisire una maggiore sensibilità verso i Bisogni educativi Speciali e una migliore socializzazione tra pari.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● "TUTTI ALL'OPERA"

Il Progetto è stato ideato al fine di soddisfare i bisogni formativi essenziali per il completo sviluppo dell'Identità personale di ogni alunno: - miglioramento delle capacità relazionali - acquisizione di abilità manuali (motricità globale e motricità fine) - potenziamento delle competenze linguistiche (verbali e non verbali). Tutto ciò al fine di colmare delle situazioni deficitarie nelle seguenti aree: linguistico-comunicazionale, psicomotoria, cognitiva, affettivo-relazionale, dell'autonomia personale e sociale ed educativa. Durata e organizzazione Il progetto ha una durata annuale, le attività grafico-pittoriche e manipolative saranno svolte una o due volte alla settimana in orario curricolare, nelle proprie classi e sezioni e/o nei laboratori multimediali e artistici sotto la guida dei docenti. Si curerà e si organizzerà un clima positivo per favorire principalmente la comunicazione, come mezzo per potenziare il pensiero, socializzare e interagire nelle diverse istanze comunicative. Le attività saranno diversificate al fine di stimolare la curiosità, l'interesse e la motivazione all'attenzione. Verranno usati materiali vari e in occasione di Festività e di ricorrenze, gli alunni produrranno vari manufatti che verranno esposti in mostre all'interno del Circolo. Obiettivi specifici - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (la Comunicazione nella madrelingua). - Imparare ad imparare. - Acquisire competenze sociali e civiche. - Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività manuale per il benessere individuale e collettivo. - Acquisire i linguaggi: grafico-pittorico, verbale e mimico-gestuale. - Sviluppare la creatività, la capacità manipolativa e le abilità grosso e fini motorie. - Imparare le tecniche di colorazione e di lavorazione di vari materiali. - Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona. - Favorire la socializzazione - Promuovere e favorire l'integrazione scolastica di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali. Destinatari I destinatari sono tutti gli alunni diversamente abili del Circolo, sia di scuola dell'infanzia che di



scuola primaria, i quali opereranno insieme al loro gruppo classe. Prodotto finale In occasione di ogni Festività e di ogni ricorrenza, gli alunni produrranno vari manufatti, disegni e cartelloni che verranno esposti in mostre all'interno dei propri plessi e realizzeranno un prodotto finale multimediale con la creazione di un video.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Ci si attende una ricaduta formativa in tutte le discipline didattiche, in quanto il Progetto concorre al miglioramento degli apprendimenti scolastici e all'acquisizione di conoscenze, abilità concrete e competenze linguistiche. Inoltre, si auspica anche una ricaduta educativa a favore di tutti gli alunni delle classi coinvolte, al fine di acquisire una maggiore sensibilità verso i Bisogni educativi Speciali e una migliore socializzazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● "CON LE EMOZIONI VERSO IL SUCCESSO"

---

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Per tale ragione è chiamata quotidianamente a favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità, con bisogni educativi speciali, con svantaggi socio - culturali o stranieri, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La nostra scuola, così come fatto sinora, intende favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, sia di ordine cognitivo, sia di ordine affettivo, sia sociale e morale dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e a gestire le proprie emozioni. L'intento è quello di considerare tale proposta come un'opportunità per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

---

L'approccio ludico, le attività alternative alla solita letto - scrittura ed esercizi operativi in senso stretto, il metodo empatico portato avanti dal conduttore, favorendo rapporti di socializzazione anche al di fuori del normale gruppo - classe di appartenenza, favoriranno il fine principale da raggiungere: la motivazione intrinseca, il star bene a scuola e il contrasto alla dispersione scolastica. Questi i principali obiettivi: - Partendo dall'originalità di ogni persona, comprendere che l'integrazione delle diversità costituisce un momento di crescita per tutti. - Far apprendere operando e sperimentando direttamente, per "saper fare". - Acquisire la capacità di interagire e collaborare positivamente con i compagni. - Capire l'importanza del sapersi "mettere in gioco": essere disponibili ad aiutare gli altri e saper chiedere aiuto indistintamente (attraverso modalità corrette). - Favorire nel gruppo un clima di attenzione-coinvolgimento e disponibilità utili nell'acquisizione di comportamenti sociali adeguati. - Sviluppare relazioni socio-affettive positive all'interno del piccolo gruppo di compagni. - Sviluppare la capacità di socializzazione all'interno della classe attraverso attività collettive. - Sviluppare e migliorare nei bambini la fiducia in se stessi aumentando la propria autostima. - Promuovere comportamenti positivi per una vera cooperazione da parte del gruppo classe nei confronti di ogni bambino. - Favorire il recupero delle competenze di base. - Riuscire ad esprimere sentimenti ed emozioni all'interno del piccolo - gruppo. - Svolgere attività ON LINE ed unplugged motivanti e formative, gati da attivare processi positivi di crescita e ragionamento. - Utilizzare i software edutainment a consolidamento delle competenze disciplinari.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------



Tavolo interattivo

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Ai gruppi di alunni verranno proposte attività motivanti ed alternative, anche all'interno del laboratorio multimediale; uso di software vari, app didattiche, videoscrittura al PC, nelle piattaforme didattiche ON LINE ( CODE ORG – SCRATCH – WORDWALL). Non si trascureranno neanche il recupero delle competenze linguistiche e logico matematiche (a consolidamento delle competenze già acquisite) e lo sviluppo del pensiero computazionale anche unplugged ( uso del reticolo nella programmazione a blocchi, giochi con i MIND ROBOT, ecc....).

## ● PIU' FORTI INSIEME

Questo Progetto nasce come priorità del RAV del Circolo al fine di ampliare l'Offerta formativa degli alunni, sulla base dell'osservazione dei risultati ottenuti dagli alunni del nostro Istituto nell'anno scolastico precedente, sia come valutazione delle competenze disciplinari, emerse anche dalle prove Invalsi, che come Valutazione dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale dall'allievo. Si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico- educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive soprattutto della lingua italiana, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico-matematico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Si intendono attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica. Particolare attenzione verrà posta alla competenza di lettura (reading literacy), competenza ritenuta trasversale a tutte le discipline. "Literacy in lettura significa comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società. Le finalità da raggiungere saranno le seguenti: - Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. - Migliorare le competenze di reading literacy. - Migliorare l'autostima. - Consolidare il metodo di lavoro. - Migliorare l'autonomia operativa. - Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. - Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. - Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il docente supporterà l'apprendimento autonomo di ciascun alunno attraverso attività e metodologie personalizzate, laboratori didattici e ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche. Verrà svolto un lavoro graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo.

Metodologie: attività laboratoriali, anticipazione di contenuti e formulazione di ipotesi, problem solving, apprendimento collaborativo, apprendimento per scoperta, riflessioni sulle attività svolte.

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS

Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5ª. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. È previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è



supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e Salute e dal CIP. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; - fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; - realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; Per le classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. In funzione di eventuali risorse economiche aggiuntive, potranno essere previste delle manifestazioni, a carattere regionale o nazionale, le cui modalità di realizzazione saranno pubblicate successivamente nel sito:

<https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/primaria.html> L'iniziativa è compatibile con altre progettualità promosse dagli Uffici scolastici regionali, Enti locali e altri Organismi, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'educazione fisica nella scuola primaria. Per le istituzioni scolastiche che abbiano attive altre progettualità è possibile aderire a "Scuola Attiva Kids" anche con le sole classi non coinvolte in tali attività. Gli approfondimenti inerenti al progetto sono disponibili nel sito:

<https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/primaria.html>



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie ad una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

FSN-CIP

Aule

tutor specializzato

Strutture sportive

Palestra

## ● AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA

---



## DELL'INFANZIA

---

Il PON FESR " Ambienti didattici per la scuola dell'infanzia" prevede l'acquisto di arredi e sussidi didattici per la scuola dell'infanzia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze digitali, il pensiero computazionale e l'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie.

### Traguardo

Alla conclusione del primo ciclo di istruzione gli studenti dovranno acquisire alcune competenze digitali previste dal DigCompEdu al fine di gestire qualche programma e dei software "edutainment" , così come contemplato nell'Agenda 2030 in tema di "Competenze per il XXI secolo".

### Risultati attesi

---

Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la



scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei.

Destinatari

Altro

## ● IGIENE DENTALE E PREVENZIONE

Il progetto è proposto da Lions Club : uno staff di dentisti ed esperti coinvolgerà i bambini in un percorso alla scoperta dell'importanza dei cibi e dell'igiene orale. DESTINATARI Saranno coinvolti gli alunni e le alunne cinquenni della Scuola dell'infanzia e tutte le classi terze.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Sensibilizzare gli educatori, i bambini e le loro famiglie ad attuare comportamenti che influiscano positivamente sulla salute orale e quindi sulla salute globale dell'individuo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Odontotecnico

Lions Club International



Aule

Aula generica

## ● VISITE GUIDATE E USCITE SUL TERRITORIO

---

Le visite guidate e le uscite didattiche si configurano come parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento importante di conoscenza e socializzazione e pertanto sono considerate dalla nostra scuola come attività complementari a quelle istituzionali dell'insegnamento. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, servono a completare la preparazione degli allievi, pertanto assumono a pieno titolo il valore di attività educative di natura didattica. Esse collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi e possono essere di diversa tipologia: • Uscite didattiche (lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico) • Visite guidate: (si effettuano nell'arco di una stessa giornata ).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

**Traguardo**



Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

## Risultati attesi

---

Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico e naturalistico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Le uscite didattiche e le visite guidate, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.

Le uscite didattiche e le visite guidate, dunque, si configurano come parte integrante e qualificante dell'Offerta formativa e momento importante di conoscenza e socializzazione e pertanto sono considerate dalla nostra scuola come attività complementari a quelle istituzionali dell'insegnamento.

Nel nostro Circolo Didattico vengono effettuate, nel corso dell'anno scolastico, due tipologie di uscite:

- **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO** sono le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del



territorio del comune e/o dei Comuni territorialmente contigui;

- VISITE GUIDATE sono le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.

Il seguente Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione è stato approvato dagli organi collegiali del Circolo.

**SCUOLA PRIMARIA**

CLASSI	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
PRIME	Fattoria Didattica	Castello Incantato
SECONDE	Fattoria Didattica Oasi WWF	La casa di Babbo Natale Biblioteca comunale Libreria Mondadori
TERZE	Bosco Santo Stefano di Quisquina Bioparco di Carini Museo Gemmellaro di Palermo	Visita dei quartieri di Sciacca Visita musei, chiese, palazzi storici, biblioteca, librerie, laboratori Aziende agroalimentari del territorio
QUARTE	Trapani-Marsala-Mothia	Visita dei quartieri di Sciacca. Visita musei, chiese, palazzi storici, biblioteca, librerie, laboratori. Zona marinara di Sciacca: porto, spiagge, musei.
QUINTE	Valle dei Templi di Agrigento	Visita dei quartieri di Sciacca. Visita musei, chiese, palazzi storici, biblioteca, librerie, laboratori.



	Palermo (da definire)	Zona marinara di Sciacca: porto, spiagge, musei.
--	-----------------------	--

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni con i bambini di tre anni svolgeranno un' uscita didattica di fine anno presso un agriturismo del territorio.

Le sezioni con bambini di 4 e 5 anni faranno, oltre alla visita guidata presso la Fattoria Bassa Corte di Ribera, anche diverse uscite didattiche: Vigili del Fuoco; Castello incantato; Biblioteca comunale; Palazzo Comunale; Mercato del contadino e terreni limitrofi.

## ● Il tesoro nascosto: linea verde da Sciacca

Il progetto "Il tesoro nascosto: linea verde da Sciacca" si propone di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale dell'ambiente in cui si vive, per valorizzarlo e per divulgarlo attraverso un documentario fruibile non soltanto dagli alunni, ma anche da tutta la comunità e dagli utenti della rete.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

### Traguardo

Spostare almeno il 3% degli allievi dal primo al secondo livello e dal secondo al terzo livello, sia in lingua italiana sia in matematica; ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nel livello pre-A1.

### Risultati attesi

---

Il progetto favorirà l'acquisizione di competenze trasversali al fine di permettere all'alunno di passare dal "sapere" al "saper fare" e di pervenire a quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna

## Approfondimento

Il progetto è stato presentato aderendo all ' Avviso pubblico per l'individuazione delle istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse previste dal Decreto prot. n. 51249 del 08/11/2022 -Capitolo 376525 del Bilancio della Regione siciliana. Spese per attività di educazione permanente, a.s. 2022-23 .

Sarà realizzato se ammesso al finanziamento



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● EDUGREEN, LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo





### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

I bambini potranno apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici favorirà anche il coinvolgimento dei genitori rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

#### **Destinatari**

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Tempistica**

- Triennale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi, modulari e digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività, previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, hanno come destinatario l'utenza della Scuola. Il risultato atteso è la realizzazione di ambienti modulari, innovativi e tecnologici adatti a migliorare le competenze digitali degli alunni futuri cittadini.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Imparare a programmare, programmare per imparare.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'azione #17 sono gli alunni di entrambi gli ordini di scuola dell'Istituzione scolastica. La scuola si propone di condurre ogni studente, nel corso dei prossimi tre anni, a svolgere delle ore annuali di educazione al pensiero logico-computazionale. L'obiettivo atteso è lo sviluppo del pensiero in maniera algoritmica a trovare una soluzione e svilupparla. Questa forma mentis permetterà loro di affrontare problemi complessi in futuro. Imparare a programmare apre la mente.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un  
Animatore Digitale per  
una scuola digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari saranno i docenti e l'utenza della scuola.

I risultati attesi sono:

- un maggiore impiego di strumenti digitali-multimediali da parte del personale tutto della scuola;
- un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa;
- l'impiego di strategie innovative e digitali per raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

---

DD I CIRCOLO - GIOVANNI XXIII - AGEE034005

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Il monitoraggio sarà effettuato utilizzando come strumento griglie di valutazione unitamente a materiale fotografico e video realizzati con gli alunni. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di servizio sarà effettuata dall'insegnante attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività e nei momenti di riflessione all'interno di piccoli gruppi.

**Allegato:**



Protocollo di-valutazione Infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il nostro Circolo , per il corrente a.s., intende svolgere la progettazione di Educazione Civica attraverso la creazione di sei Unità di Apprendimento (in continuità verticale dall'Infanzia alla quinta classe della Primaria) da sviluppare nel corso dell'anno. scolastico per un totale di almeno 33 ore.

□ Gli argomenti che concorreranno alla creazione dell'UDA dovranno essere scelti tenendo presente la Matrice Unitaria e la Costituzione Italiana dovrà fare da fil rouge tra i singoli argomenti garantendo la trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, mettendo in atto comportamenti in accordo con lo spirito della Costituzione che possano essere adottati nell'esercizio della cittadinanza attiva.

□ Le singole UDA dovranno essere progettate dai singoli consigli di Classe/Sezione compilando il modulo predisposto.

□ Le UDA dovranno concludersi assegnando agli alunni un compito/prodotto che verrà valutato utilizzando la rubrica di valutazione già predisposta. (vedi allegato).

□ Gli alunni, tuttavia, potranno essere valutati anche attraverso verifiche che i singoli docenti riterranno opportuno somministrare durante le ore in cui svolgeranno la parte di Educazione Civica che a loro compete.

### **Allegato:**

FORMAT UDA DI EDUCAZION CIVICA E RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il nostro Circolo, da sempre attento al problema docimologico e consapevole delle difficoltà ad esso connesse, condivide e fa propri gli orientamenti delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e gli ultimi riferimenti normativi in materia di valutazione: valutare significa predisporre azioni e strumenti idonei che favoriscano gli



apprendimenti sulla base dei dati raccolti (funzione diagnostica), correggere e modificare quanto intrapreso in relazione al feedback ottenuto (funzione regolativa), riflettere in maniera critica e costruttiva sui risultati raggiunti (funzione sommativa), accompagnare lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo (prognostica).

## **Allegato:**

PROTOCOLLO I CIRCOLO\_compressed.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare".

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza (Decreto Legislativo N.62/217).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo sono stati individuati i seguenti ambiti per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Costruzione del sé: conoscenza di sé e del proprio modo di essere.
- Relazione con gli altri: collaborazione, partecipazione, coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti.
- Rapporto con la realtà: consapevolezza dei valori

## **Allegato:**

GRIGLIA COMPORTAMENTO I CIRCOLO.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La nostra scuola stabilisce degli obiettivi minimi che tutti gli alunni al termine di ciascun anno scolastico devono conseguire. Tali obiettivi costituiscono i "saper essenziali", le conoscenze e le abilità fondamentali e irrinunciabili che, attraverso la trattazione di contenuti disciplinari principali, sono propedeutici alla promozione delle competenze. Tuttavia, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

□

### **Allegato:**

PROGETTAZ OB. MIN..pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'inclusione scolastica ha come obiettivo quello di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando e organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile per sé e per gli altri.

La nostra scuola si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

L'inclusione rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Per tale ragione ciascun docente attuerà strategie e buone pratiche volte al riconoscimento della diversità, in tutte le sue forme; essa viene così considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e in quest'ottica si lavora per rispettare le diversità individuali. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse nella piena partecipazione alla da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

L'istituto si configura, quindi, come una comunità professionale che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggi" come ribadito dalle nuove Indicazioni Nazionali emanate nel febbraio del 2018. Una comunità che accoglie alunni provenienti da un ambiente socioculturale assai variegato: da un lato nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli, dall' altro alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, che provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. Come previsto dalla C.M. n.°8 del 06/03/2013 del Ministero, la scuola ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), che si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative capace di offrire agli alunni e alle alunne, ai bambini e alle bambine un contesto significativo di crescita e di apprendimento,



Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e strategie educative molto efficaci che favoriscono una didattica inclusiva e formulano i P.E.I. insieme all'A.S.P., i genitori, gli Enti Locali e gli AEC. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel P.E.I. viene monitorato dal G.L.I. del Circolo. I consigli di classe redigono i P.D.P. per gli alunni con B.E.S., i quali vengono aggiornati con regolarità. Il G.L.I., in collaborazione con la Funzione Strumentale, rileva gli alunni con B.E.S., supporta i docenti riguardo alle strategie metodologiche di gestione degli alunni, valuta il livello di inclusività della scuola, elabora i P.E.I. ed i P.A.I. E' attivo lo sportello di orientamento per gli alunni con B.E.S. e autismo .

Al fine di favorire lo "star bene" a scuola, è stato attivato uno sportello d'ascolto a cura di un esperto psicologo, rivolto a tutta la comunità scolastica.

Gli alunni con disabilità partecipano nel gruppo dei pari attraverso strategie didattiche inclusive e la classe viene educata ad interagire e a rispettare le specificità dell'alunno con disabilità.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Esperti esterni

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi



## Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto, in ossequio al Decreto 66/17 ed al D.I. 182/2020, al fine di predisporre dei Piani Educativi Individualizzati rispondenti, in termini di progettazione educativo-didattica il più possibile alle esigenze degli alunni, ha adottato il modello di PEI Nazionale proposto dal MI già da qualche anno; in quest'anno scolastico 2022/23, in ossequio alla Sentenza del Consiglio di Stato che ne riformava alcune parti e sulla base delle Indicazioni operative dettate dal Dipartimento per l'inclusione, ne ha rivisto la struttura predisponendo un PEI iniziale (comprensivo delle osservazioni iniziali derivanti dall'esame dei prerequisiti, l'individuazione di barriere e facilitatori all'inclusione degli alunni, la progettazione didattico - educativa annuale individualizzata e gli interventi da operare nel percorso formativo) che è stato già approvato in sede di GLO nel mese di ottobre-novembre 2022; si effettueranno poi: una verifica intermedia del PEI alla fine del primo quadrimestre ed una verifica finale del PEI (nella quale si richiederanno servizi inerenti l'integrazione degli alunni per il 2023/24) da effettuarsi entro il mese di giugno 2023.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Così come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs 66/17 e D.I. 182/20) i soggetti coinvolti nella redazione del PEI risultano dalla fusione e collaborazione tra le diverse componenti della nostra scuola e degli Enti esterni, in particolar modo: - Il consiglio di classe che, attraverso l'input del docente di sostegno provvede ad una prima stesura del Piano Educativo Individualizzato dell'alunno che viene approvato in sede di GLO (mese di ottobre 2022) - La famiglia, chiamata a condividere il PEI già inizialmente nella collaborazione ed informativa su aspetti della vita di relazione, autonomia e socializzazione dell'alunno anche al di fuori dell'ambiente scolastico - Gli assistenti alla comunicazione/autonomia, che forniscono informazioni e progettazione per gli alunni in termini di relazione, autonomia, socializzazione e comunicazione verbale - I terapeuti che, su impulso della famiglia, vengono invitati alle riunioni preliminari e a quelle del GLO - I referenti inclusione, che coordinano i lavori preparatori alla predisposizione del GLO - Il Dirigente Scolastico, che dà gli indirizzi di massima per la predisposizione dei Piani e sovrintende alle riunioni del GLO coordinandone i lavori - L'Unità Multidisciplinare dell'ASP competente per territorio, che partecipa ai GLO e verifica la rispondenza dei PEI ai bisogni educativi speciali degli alunni ad essi affidati dal punto di vista medico - I centri riabilitativi del territorio e gli esperti esterni che offrono ai docenti e ai genitori un'ampia consulenza sulle strategie metodologiche da adottare nei vari casi di disabilità.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, al fine di garantire il successo formativo degli alunni e il processo di Inclusione scolastica e sociale. La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. Le famiglie degli alunni con BES vengono coinvolte sia nella stesura dei Piani, sia nella loro approvazione e condivisione; come prima comunità educante, infatti, la nostra scuola rimane convinta del grande apporto che la famiglia può dare, in termini di informazione, collaborazione e verifica, dei PEI e PDP predisposti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che frequentano il nostro Istituto. Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Sono previste le seguenti modalità di raccordo scuola-famiglia: - coinvolgimento dei genitori all'interno del Consiglio di Circolo e dei vari Organi Collegiali; - azioni mirate a favorire il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di Inclusione e di condivisione previsto dai docenti per i loro figli; - sistematizzazione della comunicazione con le famiglie a mezzo del registro elettronico; - condivisione del Patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia; - utilizzo delle risorse territoriali per percorsi formativi legati alla cittadinanza attiva.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento nel Consiglio di Circolo e nel G.L.I.

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA      Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare      Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Sportello autismo - CTS di riferimento
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Psicologo	Esperto esterno - Sportello d'ascolto

## Valutazione, continuità e orientamento



## Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni in situazione di disabilità viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Il documento di valutazione viene compilato in ogni sua parte in collaborazione coi docenti di classe e di sostegno. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenziano: - i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza - gli interessi manifestati - le attitudini promosse - eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni. Il G.L.I. del Circolo ha stilato un PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE per alunni con Bisogni Educativi Speciali valido dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria. Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 del D.L. N° 62 del 13/04/2017, al DPCM 8/3/2020, alla conseguente Nota M. n. 279, al D.L. 22 dell'8 aprile 2020, all'O. M. n. 11 del 16 maggio 2020 e all'ultima O. M. n.172 del 4 dicembre 2020. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla Valutazione del Comportamento e delle Competenze, sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Come previsto dall'Ordinanza n. 172, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato e, così come previsto dal decreto 66/17 avrà per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ..., ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione periodica e finale degli apprendimenti dell'alunno è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Per cui si valuterà il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel piano educativo individualizzato, appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli di apprendimento, per gli alunni diversamente abili, al pari di tutti i quattro livelli nel raggiungimento delle competenze come di seguito elencati: □ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificate e non, la valutazione degli apprendimenti e del Comportamento, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità



che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Come previsto dall'Ordinanza n. 172, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è stata espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, per cui viene valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il nostro circolo è attento nel fornire guida ed assistenza al percorso di orientamento degli alunni a breve e medio - termine; non essendo Istituto Comprensivo, le FF.SS. Continuità ed orientamento della nostra scuola pongono particolare attenzione a tutta quella serie di incontri formali ed informali con le altre figure di sistema degli istituti secondari di I grado cui vanno ad iscriversi i nostri alunni in uscita alle classi quinte, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza e pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei bambini e con i Servizi. Il Circolo osserva ed attua il Protocollo di accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Fondamentale il passaggio delle informazioni, oltre che dei documenti valutativi e delle relative certificazioni in uscita alla scuola primaria, permette di confrontarsi con le altre professionalità che andranno a lavorare nel successivo iter scolastico degli alunni in uscita. In tal senso risultano fondamentali le seguenti azioni messe in campo dalla nostra scuola: - Pubblicizzazione degli "Open day" delle scuole medie del territorio al fine di far conoscere ai nostri alunni ed alle famiglie l'offerta didattica degli istituti che potrebbero accoglierli al passaggio - Percorsi di tutoring degli alunni già iscritti negli Istituti secondari nei confronti dei nuovi iscritti - Partecipazione ad eventi e progetti, in rete e non, con le scuole secondarie del territorio - Visite guidate presso le strutture scolastiche di I grado per conoscerne offerta didattica, laboratori, percorsi e progetti extra scolastici. - Monitoraggio, a medio e lungo termine, dei risultati conseguiti dagli alunni negli istituti secondari di I grado e riflessione collegiale sulle modalità di valutazione messe in atto dalla nostra scuola. A maggior ragione il nostro circolo si impegna nel seguire l'iter scolastico e formativo degli alunni con BES; i rapporti con le famiglie ed il confronto con le figure dell'ASP e dei centri di riabilitazione ci permettono di monitorare, anche a distanza, i livelli d'inclusione degli alunni che hanno seguito un percorso individualizzato nella nostra



scuola e di partecipare pienamente a quello che dovrebbe essere il loro "progetto di vita" mirante all'inserimento pieno ed effettivo nella società e nel contesto di riferimento.

## Approfondimento

---

Il nostro Circolo aderisce al CTS di riferimento presso l'I.C. "C. Guarino" di Favara, centro territoriale di supporto per la provincia, sia per ciò che concerne l'acquisto e la fornitura di materiali ed ausili didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali, sia per ciò che concerne la formazione del personale in tema di metodologie a supporto dell'inclusione nonché sportello di ascolto autismo.

### **Allegato:**

Protocollo di Valutazione alunni con BES.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata del I Circolo Didattico è ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali.

### Allegati:

PIANO DDI.pdf



## Aspetti generali

Gli uffici di segreteria si trovano nel plesso fazello in Via Licata n. 18 e possono essere contattati al numero 0925 24544- 86220 o via mail: [agee034005@istruzione.it](mailto:agee034005@istruzione.it) / [agee034005@pec.istruzione.it](mailto:agee034005@pec.istruzione.it)  
Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00. Il sito web è [www.primocircolosciacca.edu.it](http://www.primocircolosciacca.edu.it).

Codice meccanografico AGEE034005 - Codice Fiscale 83001290846 - Codice Univoco UFZU54

### Organizzazione

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli: Consigli di Interclasse, Intersezione e Consiglio di Circolo. I componenti degli organi collegiali vengono eletti da altri soggetti appartenenti alla medesima categoria; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (Consigli di classe/interclasse/intersezione); è deliberativa ai livelli superiori (Consigli di Circolo). Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli Organi Collegiali.

La Scuola inoltre, per favorire i rapporti Scuola-Famiglia, si avvale di documenti atti a regolamentare la vita scolastica consultabili sul sito:

- regolamenti d'istituto
- Carta dei servizi
- Patto di corresponsabilità
- Protocollo Covid
- Piano Didattica Digitale integrata



#### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi prime spetta al dirigente scolastico (art. 396 del D.lgs. n. 297/94) tenendo conto delle proposte del Collegio (art. 7 del D.lgs. n. 297/94) e dei criteri deliberati dal Consiglio di istituto (art. 10 del D.lgs. n. 297/94). Il numero delle classi prime viene determinato dal numero complessivo degli alunni iscritti in ottemperanza al D.P.R. n. 81/2009. Nelle varie fasi di lavoro, il dirigente si atterrà a un criterio pedagogico generale per il quale le classi risultino omogenee fra loro ed eterogenee ciascuna al proprio interno.

Criteri comuni ai due ordini di scuola:

- equilibrata eterogeneità; le classi dovranno essere eterogenee per sesso e fasce di livello
- omogeneità tra le classi parallele
- equilibrata distribuzione del numero degli alunni tra classi/sezioni parallele
- ottemperanza alle richieste effettuate in fase di iscrizione: tempo scuola e plesso
- equilibrata distribuzione degli alunni con bisogni educativi speciali o con particolari problematiche
- equa distribuzione degli alunni anticipatari nella scuola dell'infanzia e in quella primaria
- eventuale preferenza espressa dai genitori per un team, nel rispetto degli altri criteri. In caso di richieste oltre il numero consentito per la stessa classe/sezione, avranno la precedenza i bambini con fratelli/sorelle che hanno già frequentato in precedenza.
- eventuale preferenza espressa dai genitori per altri compagni, purché la preferenza sia reciproca e purché si tratti di gruppi ristretti.

#### CRITERI DI INSERIMENTO DI NUOVI ALUNNI NELLE CLASSI SUCCESSIVE E IN CORSO D'ANNO

Per tutti i nuovi inserimenti valgono i criteri precedentemente individuati, ma per tali casi si prenderanno in considerazione anche gli elementi forniti dalla scuola di provenienza.

In linea di massima si terrà conto delle seguenti variabili:

- numero degli alunni già frequentanti la classe
- presenza di alunni con bisogni educativi speciali



- presenza di problematiche relazionali e/o di apprendimento rilevanti.

#### Criteri specifici

SCUOLA PRIMARIA: per la formazione delle classi prime si terrà conto, inoltre, degli elementi contenuti nelle schede di valutazione compilate dalle docenti al termine della scuola dell'infanzia in relazione a: disponibilità all'apprendimento, livelli di autonomia, interessi, competenze maturate, relazioni interpersonali instaurate a scuola con i coetanei e con gli adulti.

#### SCUOLA DELL' INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia le sezioni sono di norma omogenee; è comunque possibile attivare sezioni eterogenee per accogliere nuovi iscritti in corso d'anno, per equilibrare il numero degli alunni tra una sezione e l'altra, per favorire una equa distribuzione di alunni diversamente abili, con BES o con particolari problematiche.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	E' responsabile delle attività legate al funzionamento della scuola nell'ordine di riferimento (Infanzia, primaria) Primo collaboratore insegnante Palazzotto Giovanna Secondo collaboratore insegnante Domante Simona Marianna	2
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali individuano, gestiscono e coordinano gli interventi all'interno del proprio piano annuale di lavoro in riferimento all'ambito di cui sono chiamati ad occuparsi. AREA 1 - GESTIOE DEL PTOF: inss. Porrello Giuseppa e Rizzuto Angela Compiti: □ Coordinamento dell'aggiornamento del PTOF a.s. 2021-2022; integrazione sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali. □ Predisposizione del PTOF a.s. 2022-2025. □ Realizza una sintesi informativa per le famiglie (Poffino) □ Predisposizione e redazione Bilancio Sociale □ Supervisione della documentazione educativa e didattica in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali; In particolare: • mette in atto tutte le procedure necessarie per l'avvio e la realizzazione dei progetti inseriti nel	8



PTOF (scheda presentazione progetti, registri, ecc...); • tiene aggiornato il calendario delle attività relative ai progetti dandone informazione oltre che al Dirigente Scolastico, anche al DSGA per la predisposizione dei turni di servizio del personale ATA; • raccoglie e consegna alla Presidenza la documentazione relativa ai progetti immediatamente dopo la conclusione: registri firma/presenze alunni, relazioni finali; • predispone, distribuisce e raccoglie a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività extracurricolari svolte; • produzione di tutte le circolari destinate all'utenza attinenti alla propria area; Aggiornamento del RAV e del PDM; • produzione di materiali da inserire nel sito; • supporto agli A.A. per l'area di propria competenza; • monitoraggio del PTOF e valutazione del lavoro svolto in itinere e finale; • partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche della propria area; AREA 2 - DIGITALE :inss. Calandrino Massimiliano – Volpe Calogera Compiti: □ Gestisce e supporta il personale scolastico nell'uso della piattaforma Google Work Space per la didattica a distanza; □ Promuove ambienti di apprendimento innovativi della didattica digitale; □ Cura, aggiorna e implementa il sito web della scuola; □ Promuove attività informative□formative sulla prevenzione del cyber□bullismo; □ Offre consulenza e supporto ai docenti sulla didattica multimediale e sull'uso dei device; □ Svolge attività di collegamento, scambio e confronto di esperienze con altre comunità scolastiche; □ Supporta il DS nella progettazione per la



partecipazione a bandi, avvisi, concorsi attinenti all'area; □ Coordina il team Digitale per la stesura, l'aggiornamento e l'attuazione del PNSD; □ Si raccorda con le altre FS e con il DS; □ Rileva e monitora i bisogni formativi dei docenti; □ Gestisce la documentazione didattica; □ Promuove e coordina con il team Digitale le attività di formazione digitale. □ Partecipa alle iniziative formative relative all'area di competenza, promosse dal ministero o altri enti accreditati AREA 3 -INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO inss.Musso Marianna – Provenzano Liborio Compiti:□ Promozione e coordinamento degli interventi a favore degli studenti: inclusione, recupero ed eccellenza. □ Promozione e coordinamento degli interventi per la prevenzione dell'insuccesso, in collaborazione con i Servizi Sociali, ecc. □ Coordinamento dell'attività di controllo delle assenze in collegamento con i coordinatori e con l'ufficio alunni, segnalando prima alle famiglie e all'occorrenza ai Servizi Sociali i casi di frequenza irregolare o di prolungati periodi di assenza. □ Aggiornamento del PTOF a.s. 2022-2025; □ Predisposizione e redazione Bilancio Sociale a.s. 2021/2022; □ Monitoraggio, in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe, interclasse e di intersezione dei casi di alunni in particolare situazione di disagio. □ Coordinamento rapporti scuola- famiglia. □ Coordinamento area sostegno: • convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del DS; • collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle



relative ore di sostegno; • collaborare con i dipartimenti disciplinari circa le modalità di svolgimento delle prove Invalsi per gli alunni diversamente abili; • organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; • tenere i rapporti con i Servizi Sociali; • partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; • coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • coadiuvare l'Ufficio alunni nella gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiedere, ausili e sussidi specifici; • promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento; • collaborare con la docente Puleo Antonella per l'attuazione del Progetto Regionale; • diffusione delle iniziative di aggiornamento relative all'area assegnata; • curare la documentazione inerente all'organico di diritto e di fatto degli alunni disabili; • supporto al Ds per la progettazione (bandi, concorsi, ecc.); • produzione di tutte le circolari destinate all'utenza attinenti alla propria area; • produzione di materiali da inserire nel sito; •



supporto all'ufficio alunni per l'area di propria competenza. • monitoraggio e valutazione del lavoro svolto in itinere e finale; • partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche della propria area. AREA 4 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO inss. Napoli Daniela – Vinti Nicoletta Compiti: □ Sostiene il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per prevenire disagi ed insuccessi; □ Incoraggia il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli alunni; □ Gestisce e aggiorna costantemente lo "spazio continuità" con manifesti e volantini informativi e piano degli open day delle Scuole di primo grado; □ Organizza incontri con i genitori finalizzati all'orientamento; □ Potenzia le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola: Infanzia, Primaria; □ Incentiva lo scambio di informazioni sull'alunno da un ordine all'altro; □ Favorisce il confronto e lo scambio di esperienze fra i docenti dei diversi ordini di scuola; □ Crea occasioni di confronto con i dipartimenti in verticale in funzione dei curricoli verticali; □ Struttura percorsi per gli alunni delle classi ponte di conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione dell'ordine scolastico successivo; □ Realizza progetti riguardanti l'accoglienza e la continuità tra Infanzia/Primaria; □ Si raccorda con le altre FS e con il DS; □ Partecipa agli incontri dello Staff dirigenziale. □ Partecipa alle iniziative formative relative all'area di competenza, promosse dal ministero o altri enti accreditati □ Analisi dei



bisogni del territorio e dei bisogni formativi e di aggiornamento del personale docente ed ATA. □ Rilevazione delle competenze del personale. □ Promozione e coordinamento delle attività di formazione con enti esterni, associazioni, reti di scuole/ambito, ecc... □ Aggiornamento del PTOF a.s. 2021-2022 □ Predisposizione e redazione Bilancio Sociale □ Coordinamento e organizzazione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, predisposizione della relativa modulistica e collaborazione con gli uffici di segreteria per la compilazione della documentazione necessaria. □ Cura dei Rapporti con gli Enti esterni (pubblici e privati), dei protocolli d'intesa, delle convenzioni e dei progetti formativi d'intesa con essi. □ Coordinamento e monitoraggio di progetti (anche in rete) o iniziative di ampliamento dell'offerta formativa relativi a: salute, ambiente, cittadinanza, sport, volontariato, teatro, ecc. in collaborazione con enti esterni (ASP, Forze dell'Ordine, Associazioni, Ente Locale, ecc.); raccolta del relativo materiale e documentazione delle attività. □ Programmazione e coordinamento partecipazione a manifestazioni, concorsi e gare in collaborazione con l'eventuale referente del progetto. Comunicazione esterna: • Pubblicizzazione delle attività dell'istituto tramite il sito e i mass media (social media, giornali, riviste, opuscoli, locandine, etc...) più conosciuti. • Produzione di tutte le circolari destinate all'utenza attinenti alla propria area. • Produzione di materiali da inserire nel sito. • Supporto agli A.A per l'area di propria competenza. • Monitoraggio e valutazione del



lavoro svolto in itinere e finale. • Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche della propria area.

Capodipartimento

I Dipartimenti sono sedi deputate alla ricerca, alla riflessione pedagogica, alla sperimentazione didattica, all'aggiornamento, alla scelta delle strategie didattico - metodologiche, all'ampliamento della comunicazione e alla diffusione interna della documentazione educativa. La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica, secondo aggregazioni ritenute funzionali dal Collegio dei docenti. Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: a. l'elaborazione e l'aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto; b. la presa in esame dei contributi che ciascuna disciplina o area disciplinare può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro: competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente; c. la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione; Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: a. l'elaborazione e l'aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto; b. la presa in esame dei contributi che ciascuna disciplina o area disciplinare può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro: competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente; c. la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione; d. la progettazione di Unità d'Apprendimento

5



trasversali secondo la didattica per competenze;

e. l'elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, la costruzione di archivi di verifiche e di rubriche valutative; f. la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale, la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche; g. la condivisione e l'adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo; h. le proposte per la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; i. l'individuazione degli argomenti didattici da proporre in caso di supplenze, j. ogni altra materia specificamente delegata dal Collegio.

Compiti del coordinatore di dipartimento: a. collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; b. coordina il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; d. convoca gli incontri con apposito ordine del giorno comunicato almeno cinque giorni prima; d. è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento e con essi concorda quale organizzazione interna adottare per un miglior svolgimento dei lavori, creando ad esempio gruppi per singole discipline o discipline affini, o altro tipo di aggregazioni funzionali.

Coordinatori di Dipartimenti per l'a.s 2022-2023: DIPARTIMENTI: AREA DEI LINGUAGGI COORDINATORE ins. Rizzuto Angela AREA STORICO-SOCIALE ins. Trapani Giuseppa AREA MATEMATICO SCIENTIFICO ins. Cracò Claudia AREA INCLUSIONE ins. Musso Marianna AREA



INFANZIA ins. Perconte Licatese M. Grazia

Responsabile di plesso

Il Responsabile di plesso è responsabile delle attività legate al funzionamento del plesso di riferimento (Infanzia, primaria) coordina e gestisce il quotidiano all'interno del proprio plesso, facendo fronte alle piccole emergenze legate, ad esempio, alle assenze dei docenti e alla gestione degli spazi. RESPONSABILI DI PLESSO: SCUOLA PRIMARIA T.FAZELLO ACCARDI ANTONIA GIOVANNI XXIII CRACO' CLAUDIA S.G. BOSCO FRISCIA LORELLA via Nastasi S.G. BOSCO PORRELLO GIUSEPPA via Verona SCUOLA DELL'INFANZIA S.VITO/MASCAGNI SCIORTINO GIUSEPPE MAZZINI /MASCAGNI CATAGNANO FRANCESCA DE GASPERI BONO FLOREDANA

8

Animatore digitale

1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formati vi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI DIGITALI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi

1



	<p>dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Nello specifico l'A.D. supporterà il personale scolastico nella gestione delle tecnologie informatiche, della DAD e della DDI; inoltre, è responsabile della piattaforma digitale WorkSpace, utilizzata dall'istituto per la didattica, gli organi collegiali, gli incontri scuola-famiglia ed altri incontri da tenersi on-line causa emergenza sanitaria da Covid-19.</p>	
Team digitale	<p>il team digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di fornire supporto a tutto il personale della scuola nell'uso delle nuove tecnologie</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>il docente è titolare dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno</p>	4



dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; □ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; - Partecipare alle riunioni di staff; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.

coordinatore di classe

Il coordinatore di classe, in quanto figura di raccordo all'interno ed all'esterno della classe: • coordina e promuove l'organizzazione didattica di questa, verificando in itinere i collegamenti pluridisciplinari e le attività integrative al curricolo; • cura l'inserimento delle valutazioni quadrimestrali sul registro elettronico; • cura le relazioni con le famiglie; • verifica il puntuale rispetto del Regolamento d'Istituto da parte dei docenti e degli alunni; • mantiene rapporti con il

29



Dirigente Scolastico da cui viene delegato a svolgere determinate azioni di carattere organizzativo.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	supporto organizzativo al dirigente scolastico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI Direttore dei servizi generali e amministrativi. Il Dsga: • coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; • lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili; • sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; • cura l'organizzazione della Segreteria; • dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA.
Ufficio protocollo	Circolari: trascrizione, numerazione, pubblicazione su RE e invio per il Sito; - Albo e Amministrazione trasparente - Comunicazioni tra gli uffici (Usp, Usr, Comune, Asl); - Rapporti con il Comune (inoltrare richieste per interventi e manutenzione); Convocazione riunioni Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto e RSU; - Conservazione Atti protocollo nei rispettivi titolari; -
Ufficio acquisti	Cura le procedure per l'affidamento e l'acquisizione di beni e servizi e provvede alla tenuta del registro inventario.
Ufficio per la didattica	Compiti dell'Ufficio per la didattica: Ricevimento pubblico. Accesso agli atti. Utilizzo portale SIDI. Iscrizione alunni. Aggiornamento fascicoli alunni. Trasferimento alunni ad altre scuole: scrutini e documento di valutazione. Aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti gli alunni Organici alunni e classi. Redazione certificazione delle competenze,



schede valutazione. INVALSI Assicurazione alunni. Raccolta documentazione infortuni alunni, denuncia alla società assicurativa in linea con la normativa vigente e Trasmissione della documentazione alla stessa. Gestione procedura informatica delle adozioni/pubblicazioni testi adottati

Ufficio per il personale A.T.D.

Compiti dell'Ufficio gestione personale scolastico: Sostituzione del personale assente secondo le direttive del Dirigente Scolastico e visite fiscali. Stesura contratti al personale supplente saltuario e atti consequenziali alla stipula dei contratti. Graduatorie interne personale a t.i. docente e ATA. Gestione domande 3° fascia d'Istituto graduatorie supplenti. Fascicolo personale docenti e ATA. Pratiche diritto allo studio. Statistiche concernenti l'area Gestione assenza e permessi del personale Tenuta registri obbligatori del personale. Dichiarazione dei servizi in SIDI. Comunicazione assunzioni e chiusura rapporto provincia e Ufficio Lavoro Infortuni del personale e pratiche cause di servizio. Predisposizione comunicazioni di servizio. Predisposizione del piano ferie del personale ATA. Organici e mobilità del personale Redazione contratti del personale t.d. e t.i. Pratiche TFR Istruttoria ed invio pratiche istanze inerenti la dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buona uscita. Assegni nucleo familiare e detrazione fiscale. Rapporti con il personale, con altre scuole e con enti vari per pratiche inerenti l'area. Predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione. Scioperi (rilevazioni e comunicazioni alla RTS).

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



## **Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: “Bull-out: in gioco contro il bullismo”

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'accordo di rete è finalizzato alla realizzazione delle attività inerenti il progetto “Bull-out: in gioco contro il bullismo” finalizzato a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e sensibilizzare all'uso consapevole della rete Internet, educando alunni alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curriculari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche”. Il progetto prevede anche attività di formazione rivolte ai genitori, agli alunni e al personale docente.



## Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 3 PROVINCIA DI AGRIGENTO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: “Piano per la formazione dei Docenti 2022-2023”.

---

L'Art. 27 del CCNL del comparto scuola del 19/04/2018 definisce come di seguito il Profilo professionale docente 1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo- relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. La Legge 107, infatti, al comma 124 definisce la Formazione come “obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa” e con il Piano nazionale di formazione del personale docente (PNFD). Il Collegio dei docenti ha il compito di definire il “Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione” coerentemente con le criticità emerse dal RAV, il PDM e gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche i bisogni formativi dei docenti. Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Esso si articola in iniziative: promosse dall'Amministrazione; progettate dalla scuola anche consorziata in rete e/o in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati. L'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'Istituto nonché l'aggiornamento sulle metodologie per favorire e realizzare la piena inclusione; il Piano di formazione sarà, pertanto, finalizzato al miglioramento: - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti; - delle competenze del Dirigente, Dsga e del personale ATA; - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Iniziative di formazione anno scolastico 2022/2023: 1)



Formazione obbligatoria sulla sicurezza 2) Formazione organizzata dalla Rete di Ambito o altre reti a cui l'istituto aderisce 3) Formazione/Autoformazione dei docenti su temi coerenti con il RAV e il PTOF (strategie didattiche, competenze digitali, inclusione, ambiente, salute, valutazione, coding, ecc.) 4) Formazione sui DSA 5) Incontri con esperti dell'ASL, enti, associazioni con cui la scuola collabora 6) Formazione sul Regolamento sulla Privacy 7) Formazione sul tema del bullismo e cyber bullismo 8) Formazione nell'ambito del PNSD, PNRR, ecc

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze digitali

L'attività di formazione è finalizzata all'implementazione delle tecnologie digitali nella didattica, al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi, cooperativi e creativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

---

Descrizione dell'attività di formazione      Norme di riferimento relative alle pubblicazioni all'albo e ad Amministrazione trasparente

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza  
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola